



COMUNE DI DAMBEL

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

*(IN FORMA ULTERIORMENTE SEMPLIFICATA –
POPOLAZIONE INFERIORE AI 2.000 ABITANTI)*

NOTA DI AGGIORNAMENTO

PERIODO: 2026-2027-2028

SOMMARIO

- a) RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE*
- b) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE*
- c) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI*
- d) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA*
- e) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE*
- f) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO*
- g) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA*
- h) GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO*

Premessa

IL PRINCIPIO CONTABILE DELLA PROGRAMMAZIONE

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

IL DUP

Il **Documento Unico di Programmazione** costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Esso si suddivide nella **sezione strategica** –che copre i 5 anni del mandato amministrativo- e nella **sezione operativa** –che copre i 3 anni pari al bilancio di previsione.

In particolare, la SeS (Sezione strategica) indica le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che avranno un impatto di medio e lungo periodo. Gli obiettivi strategici vanno dunque elaborati in coerenza con le linee programmatiche, dovranno essere elaborati a livello di "Missioni" ed andranno indicate le modalità di rendicontazione circa il livello di raggiungimento degli obiettivi medesimi.

La SeO (Sezione operativa) sviluppa gli obiettivi operativi individuando per ogni singola missione i programmi che l'ente intende realizzare avendo a riferimento un arco temporale annuale e pluriennale. In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenta al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, la Giunta presenta poi al Consiglio la nota di aggiornamento. Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

IL DUP SUPER-SEMPLIFICATO

Il Decreto interministeriale 18 maggio 2018 ha ammesso per i Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti la possibilità di redigere il DUP semplificato (come previsto per gli enti con popolazione fino ai 5.000 abitanti) in forma ulteriormente semplificata. In tal modo i Comuni di piccole dimensioni possono quindi alleggerirsi da una massiva ricerca di dati, per focalizzare invece l'attenzione sul cuore della programmazione: la volontà del Legislatore è quella di trasformare l'azione pubblica, affinché essa non sia più una mera redazione di adempimenti scollegati dalla volontà degli organi politici, bensì un insieme organico di azioni che tendono alle medesime finalità.

Il DUP super-semplificato del Comune di Dambel viene strutturato come segue:

- ✓ risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'ente;
- ✓ l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- ✓ la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- ✓ la politica tributaria e tariffaria;
- ✓ l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- ✓ il piano degli investimenti e il relativo finanziamento;
- ✓ il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Si dà evidenza che il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2026-2028 in quanto il mandato elettivo terminerà nell'anno 2030.

Con deliberazione n. 65 del 21 ottobre 2025 la Giunta comunale ha approvato lo schema di DUP 2026-2028 ed effettuato il deposito previsto dalla legge con nota di data 03 novembre 2025 prot. n.2417.

Entro i termini di presentazione delle osservazioni da parte dei consiglieri comunali non sono pervenute richieste di integrazione e/o modifica quindi, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 26 di data 24 novembre 2025, ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le Linee programmatiche di mandato sono state illustrate dal sindaco al consiglio comunale nella seduta del 01 luglio 2025 e ivi approvate con deliberazione consiliare n. 16.

Per la formulazione della propria strategia, il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Provincia, delle politiche di finanza pubblica, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi, delle peculiarità e specificità del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Di seguito si riportano le linee programmatiche, strutturate, ovvero le direttrici fondamentali lungo le quali l'ente ha sviluppato le azioni intraprese a maggio 2025 e che perseguirà fino a fine mandato (maggio 2030).

INDIRIZZI GENERALI

Nel rispetto del dialogo e del coinvolgimento dell'intera Comunità, il nostro gruppo intende porsi come obiettivo principale la crescita economica, sociale e culturale del paese, garantendo continuità al percorso intrapreso dalla precedente amministrazione ma con un'impronta innovativa orientata al rilancio; Sarà fondamentale individuare soluzioni efficaci e concrete per affrontare alcune problematiche già al centro dell'attenzione delle precedenti amministrazioni, tra cui:

- *Stimolare investimenti sul territorio da parte delle imprese, per creare opportunità occupazionali e contrastare la fuga dei giovani;*
- *Favorire interventi di edilizia privata all'interno del centro storico, in particolar modo quando finalizzati al recupero di edifici ormai inutilizzati ma anche favorire nuovi interventi in aree non di interesse storico;*
- *Incentivare e individuare soluzioni adeguate per garantire la permanenza sul territorio di quelle attività economiche che, per la loro funzione, rappresentano servizi di pubblica utilità e favoriscono momenti di aggregazione e socializzazione per l'intera Comunità;*
- *Stimolare e supportare nuove iniziative economiche, ad integrazione di quella già forte rappresentata dalla frutticoltura;*
- *Continuare il buon rapporto di sinergia instaurato negli anni con il Consorzio Irriguo, il mondo agricolo, le altre realtà economiche, la Parrocchia e tutte le associazioni culturali e di volontariato operanti sul territorio;*
- *Intraprendere, nel rispetto dell'autonomia e della dignità delle singole municipalità, iniziative di collaborazione con le amministrazioni comunali vicine per gestire in modo associato e ottimizzare alcuni importanti servizi pubblici. In questo contesto dovrà essere garantita, attraverso un'adeguata programmazione, una distribuzione equa dei servizi sul territorio, evitando di penalizzare le Comunità più piccole e periferiche;*
- *Potenziare i servizi comunali, in particolare il servizio tecnico e di segreteria, per migliorare l'efficienza gestionale ed offrire un servizio più efficace ai cittadini;*
- *Creare, attraverso manifestazioni culturali, importanti occasioni di incontro e socializzazione.*

OPERE PUBBLICHE

Le opere pubbliche rappresentano uno degli ambiti che più viene evidenziato durante un percorso di amministrazione pubblica. Chiaramente non possiamo esimerci da evidenziarne l'importanza ma riteniamo che Dambel non necessiti di grandi nuove opere, ma piuttosto di una valorizzazione e manutenzione di quelle esistenti. Tuttavia, non escludiamo la realizzazione di nuovi interventi o il completamento di quelli già programmati e finanziati.

Tra questi:

- *Manutenzione straordinaria, in convenzione con i Comuni di Cavareno e Sarnonico, dell'opera di presa presso la sorgente "Val Contres" sul monte Roen, che alimenta gli acquedotti potabili dei tre paesi (opera progettata e in fase di finanziamento);*
- *Interventi di manutenzione e miglioramento dell'acquedotto comunale, con l'installazione di sistemi di tele-rilevazione per la gestione dell'acqua;*
- *Riasfaltatura di alcune strade, per migliorarne la sicurezza e la viabilità.*

Per quanto riguarda nuovi investimenti, il nostro programma prevede:

- *Demolizione e realizzazione di una nuova area/piazzetta nella zona ex municipio località Crosara;*
- *Sistemazione e miglioramento di alcune strade comunali nel centro abitato diventate problematiche, come per esempio "Strada del POZ";*
- *Modifiche al PRG per l'inserimento di nuove aree edificabili attualmente inesistenti e modifica degli edifici del centro storico, favorendo interventi edilizi di recupero;*
- *Reperimento e realizzazione di piazzole per il deposito temporaneo di materiali;*
- *Interventi mirati di arredo urbano per valorizzare il paese e le sue aree pubbliche;*
- *Integrazione e miglioramento dell'illuminazione pubblica, soprattutto nelle zone critiche come la piazza;*
- *Installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici, favorendo la mobilità sostenibile;*
- *Gestione integrale del bosco e della viabilità boschiva, con il ripristino di alcune strade forestali, anche tagliafuoco;*
- *Collaborazione con il Consorzio Irriguo per la regimazione delle acque e la sistemazione delle strade agricole;*
- *Collaborazione con la parrocchia per la sistemazione e la manutenzione ordinaria della chiesetta di Saori e l'illuminazione del cimitero;*
- *Realizzazione di una nuova tettoia presso l'area verde, in sostituzione del tendone attuale;*
- *Messa in sicurezza del tratto di strada "Campagnole - Molini di Cloz";*
- *Opere di sicurezza sul territorio comunale, tra cui installazione di guardrail, parapetti e specchi nei punti critici;*
- *Installazione di telecamere di sorveglianza in punti strategici per garantire maggiore sicurezza;*
- *Sistemazione delle piazzole di sosta nelle aree Palù e Tombon;*
- *Riqualificazione del sentiero del "Lez", valorizzando il patrimonio naturale e storico del territorio.*

SERVIZI E UFFICI PUBBLICI

Il nostro gruppo si impegna a garantire ai cittadini un servizio sempre più efficiente e accessibile. Attualmente l'offerta di alcuni servizi negli uffici pubblici è limitata, con orari ridotti e personale insufficiente a gestire l'intero carico di lavoro. Nel limite del possibile, vogliamo potenziare questo settore, migliorando la presenza del servizio tecnico e di segreteria sul territorio per offrire un supporto più efficace alla comunità. Inoltre, intendiamo aggiornare alcuni regolamenti comunali che, essendo rimasti invariati per anni, non rispecchiano più le reali esigenze del territorio e dei cittadini.

COLTURA, SPORT, SOCIALE E VOLONTARIATO

Cultura

La cultura è un elemento fondamentale per la crescita sociale ed economica. Nel nostro programma elettorale ci impegniamo a sostenere, stimolare e promuovere iniziative culturali che valorizzino il patrimonio locale, incentivino la creatività e l'innovazione e favoriscano il coinvolgimento attivo della comunità.

Intendiamo collaborare con le associazioni di volontariato per organizzare eventi artistici e serate di intrattenimento che coinvolgano gruppi culturali, filodrammatiche e cori provenienti da altri Comuni, garantendo un'offerta culturale inclusiva per tutte le fasce d'età. Saranno promossi corsi serali, letture, incontri a tema e altre attività che favoriscano l'accesso alla cultura e la partecipazione attiva dei cittadini.

Per organizzare o aderire a iniziative culturali di rilievo, sarà indispensabile instaurare collaborazioni con le Comunità limitrofe e con la Comunità di Valle. Un'attenzione particolare sarà rivolta alla valorizzazione dell'Area Verde, trasformandola in un punto di aggregazione per tutta la popolazione, coinvolgendo le associazioni locali.

Negli ultimi anni, anche il Piano Giovani, a cui il Comune di Dambel ha aderito con entusiasmo, ha investito nelle iniziative culturali. Crediamo fortemente in questo progetto e ne garantiremo la continuità, favorendone lo sviluppo e l'implementazione.

Investire nella cultura significa arricchire il tessuto sociale e rafforzare un'identità comune. La cultura è un ponte che unisce le persone e il nostro obiettivo è renderla accessibile a tutti, affinché diventi fonte di ispirazione e coesione per l'intera comunità.

Sport

Lo sport rappresenta un valore essenziale per il benessere e l'unità della nostra comunità. Nel nostro programma elettorale ci proponiamo di promuovere l'attività sportiva come strumento di inclusione sociale, salute e crescita personale.

Ci impegniamo a valorizzare le infrastrutture sportive locali, garantendone l'accessibilità a tutti, dai giovani agli anziani, e a sostenere eventi e manifestazioni che incoraggino la partecipazione attiva. Per ottimizzare la fruizione del servizio, verrà regolamentato l'accesso alle strutture.

Nel limite del possibile e della competenza dell'organo amministrativo, vogliamo collaborare con le associazioni locali per favorire la pratica di diverse discipline sportive. Lo sport non è solo attività fisica, ma anche un mezzo per costruire comunità più coese e solidali, basate su rispetto, collaborazione e spirito di squadra.

Attraverso il supporto di gruppi e associazioni sportive locali, sarà possibile organizzare corsi e manifestazioni dedicate a diverse discipline. Inoltre, verranno potenziate e valorizzate le convenzioni già in essere con strutture e organizzazioni sportive del territorio limitrofo, come sci club e piscine.

Sociale

Vogliamo dare grande importanza alla dimensione sociale, riconoscendo l'importanza di una comunità coesa e inclusiva. Sebbene la digitalizzazione e la globalizzazione abbiano ampliato le opportunità di connessione, oggi siamo sempre più dipendenti dalla tecnologia, spesso preferendo la comunicazione virtuale ai momenti di socialità reale. Per questo motivo, ci impegniamo a promuovere politiche che favoriscano l'incontro e il confronto diretto, investendo risorse e creando opportunità per rafforzare il senso di comunità.

È fondamentale sostenere le famiglie e le persone più vulnerabili, attraverso misure di sostegno per l'accesso a servizi essenziali. Saranno incentivati momenti di aggregazione per tutte le fasce d'età, affinché nessuno si senta escluso. Inoltre, riproporremo le iniziative volte a offrire opportunità lavorative ai disoccupati durante i mesi estivi.

Grande attenzione sarà posta all'integrazione delle famiglie di culture e nazionalità diverse, favorendo un ambiente accogliente e inclusivo. In collaborazione con le associazioni locali, organizzeremo serate dedicate alla solidarietà, per promuovere iniziative di aiuto rivolte a chi ne ha più bisogno, in collaborazione con realtà come la Caritas.

Inoltre, ci impegniamo a combattere ogni forma di discriminazione, promuovendo una cultura del rispetto, dell'inclusione e della solidarietà. Solo così potremo garantire un futuro migliore, in cui ogni cittadino si sente parte attiva della società.

Volontariato

Il Trentino è sicuramente teatro di un volontariato forte e radicato, e la comunità di Dambel non fa eccezione. Il nostro gruppo intende valorizzare al massimo questo spirito di servizio, incentivando la partecipazione attiva dei cittadini in tutti i settori: dalla cultura all'ambiente, dalla salute alla solidarietà.

Sosterremo e valorizzeremo il ruolo delle associazioni locali di volontariato, come il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, la Pro Loco, l'Associazione Parco Fluviale Novella, il Gruppo Alpini e il Coro Parrocchiale, per mantenere alta la loro motivazione e per riconoscere il loro impegno, affinché possano ampliare il loro raggio d'azione e coinvolgere sempre più persone, garantendo il ricambio generazionale. Crediamo che il volontariato non solo risponda a esigenze immediate, ma sia anche uno strumento fondamentale per rafforzare i

legami tra le persone, consolidare il senso di appartenenza e contribuire a una società più giusta e solidale.

AGRICOLTURA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E TURISMO

Agricoltura

Inutile evidenziare l'importanza del settore agricolo, sia frutticolo che zootecnico, per la nostra comunità. Ci impegniamo a sostenere gli agricoltori attraverso politiche che favoriscano l'innovazione, rafforzando le pratiche agricole sostenibili già esistenti e garantendo al contempo la salvaguardia del nostro patrimonio ambientale.

Sarà d'obbligo il dialogo costante con le Associazioni di Categoria, il Consorzio Irriguo, le Cooperative Agricole, ma anche con i Comuni limitrofi per adottare misure condivise e omogenee su tutto il territorio. In particolare, riteniamo fondamentale formalizzare una collaborazione con il Consorzio

Irriguo, istituendo un gruppo di lavoro congiunto per affrontare le principali problematiche del settore agricolo, tra cui viabilità rurale, sistema idrico e regolamenti di settore.

Artigianato

L'artigianato è un settore ricco di tradizione e creatività, ma purtroppo ha una presenza limitata sul nostro territorio. Crediamo sia fondamentale adottare ogni iniziativa possibile, nell'ambito delle competenze dell'Amministrazione comunale, per incentivare nuove attività e valorizzare quelle già esistenti. Il nostro obiettivo è evitare la dispersione di un patrimonio economico e culturale di grande valore, soprattutto quando a portarlo avanti sono giovani imprenditori locali.

Sostenere l'artigianato significa non solo dare impulso all'economia locale, ma anche preservare l'identità culturale della nostra comunità e promuovere un modello di sviluppo sostenibile e responsabile.

Commercio

Il commercio è uno dei motori fondamentali per la crescita economica e l'occupazione.

Vogliamo intraprendere una politica di salvaguardia, in primis, degli esercizi presenti sul territorio attraverso misure di sostegno. È essenziale semplificare le normative e ridurre la burocrazia, per quanto possibile e di nostra competenza, creando un ambiente favorevole e incoraggiando le eventuali nuove attività.

Turismo

Sebbene Dambel non sia una località prettamente turistica, il nostro territorio offre alcune attrazioni di grande valore che meritano di essere valorizzate, come il Sentiero del Lez e il Parco Fluviale Novella. Nel nostro programma ci proponiamo di potenziare questi due luoghi e di arricchirli con nuove iniziative.

Per il Sentiero del Lez, intendiamo installare una segnaletica dedicata, possibilmente partendo dal centro abitato e sviluppare un percorso tra i meleti. Inoltre, valuteremo la possibilità di renderlo accessibile anche alle mountain bike, ampliando così le opportunità per gli appassionati di ciclismo.

Un altro elemento di rilievo è la nostra chiesa, una delle più belle del territorio sia per architettura che per posizione. Vogliamo evidenziarla e promuoverla attraverso nuovi punti informativi o il potenziamento di quelli esistenti, con un'attenzione particolare agli affreschi. Inoltre, intendiamo valorizzare il piazzale antistante, che offre una vista panoramica di grande fascino.

Sempre nell'ottica della valorizzazione del territorio, puntiamo a riqualificare le strade forestali esistenti, creando nuovi percorsi per il trekking. Verranno inoltre sistemate e migliorate le due aree picnic in località Palù e Tombon, per garantirne una fruizione ottimale da parte di residenti e visitatori.

Infine, ci impegniamo a proseguire e rafforzare la collaborazione con l'associazione Onlus Parco Fluviale Novella, incentivando nuove partenze e arrivi per le visite guidate e affiancando eventuali nuove iniziative legate al parco.

VARIE

La comunicazione e l'interazione sono fondamentali per garantire che tutti siano sempre informati sulle iniziative e sulle scelte quotidiane. Per questo motivo, il nostro gruppo si impegna a sviluppare un sistema di comunicazione efficace, sfruttando le moderne tecnologie digitali. L'obiettivo è promuovere eventi e iniziative, oltre a fornire aggiornamenti e comunicazioni, sia urgenti che ordinarie, in modo chiaro e tempestivo.

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

POPOLAZIONE

Andamento demografico

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un

indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Dati demografici	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	419	418	414	407	396
Maschi	214	214	215	214	207
Femmine	205	204	199	193	189
Famiglie	165	162	164	163	158
Stranieri	26	23	25	28	24
n. nati (residenti)	1	4	1	1	2
n. morti (residenti)	5	9	3	2	4
Saldo naturale	-4	-5	-2	-1	-2
Tasso di natalità	0,2%	0,9%	0,2%	0,2%	0,5%
Tasso di mortalità	1,2%	2,1%	0,7%	0,5%	1%
n. immigrati nell'anno	3	10	7	5	4
n. emigrati nell'anno	7	6	9	11	13
Saldo migratorio	-4	+4	-2	-6	-9

Nel Comune di Dambel alla fine del 31/12/2024 risiedono 396 persone, di cui 207 maschi e 189 femmine, distribuite su 5,07 kmq con una densità abitativa pari a 78,107 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2024:

- Sono stati iscritti 2 bimbi per nascita e 4 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 4 persone per decesso e 13 per emigrazione

La dinamica naturale fa registrare un saldo negativo di n.2 unità

La dinamica migratoria fa registrare un saldo negativo di n.9 unità.

L'età media dei residenti: 45,1 in progressivo aumento nell'ultimo decennio.

TERRITORIO

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro. (Dati forniti da Ufficio Tecnico)

Uso del suolo

Uso del suolo	Sup. Attuale ha	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	8,13			
Urbanizzazione/residenziale di completamento e nuova espansione	6,5			
Commerciale	0			
Agricolo (aree agricole di pregio-agricole e altre aree agricole)	211,96			

Bosco	254,48			
Verde e parco pubblico	0,88			
Improduttivo (stalle)	2,37			
Servizi (scolastico – municipio ..)	0,48			

Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	4,5 mq/ab	
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	2,00 mq/ab	
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	9,00 mq/ab	

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Le imprese insediate nel Comune di Dambel ad oggi sono suddivise nelle seguenti categorie di attività:

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	68	68
C Attività manifatturiere	2	2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0
F Costruzioni	1	1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	1	0
H Trasporto e magazzinaggio	3	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1	1
J Servizi di informazione e comunicazione	1	1
K Attività finanziarie e assicurative	3	3
L Attività immobiliari	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0

N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0	0
P Istruzione	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim.	0	0
S Altre attività di servizi	1	1
X Imprese non classificate	0	0
TOTALE	81	79

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

I servizi pubblici locali possono essere:

- ✓ a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- ✓ privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

Sono classificabili come servizi a rilevanza economica tutti quei servizi pubblici locali assunti dall'ente laddove la tariffa richiedibile all'utente sia potenzialmente in grado di coprire integralmente i costi di gestione e di creare un utile d'impresa che non deve essere di modesta entità. Per cui non hanno rilevanza economica quei servizi che, per obbligo di legge o per disposizione statutaria/regolamentare del Comune, prevedono o consentono l'accesso anche a fasce deboli non in grado di contribuire, laddove naturalmente questa fascia di sotto-contribuzione sia tale da compromettere una gestione remunerativa del servizio e non sia possibile prevedere eventuali compensazioni economiche agli esercenti i servizi, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

L'ordinamento non propone infatti una specifica tipologia organizzativa demandando agli enti l'individuazione di un percorso di adeguatezza alle condizioni esistenti ovvero: al tipo di servizio, alla remuneratività della gestione, all'organizzazione del mercato, alle condizioni delle infrastrutture e delle reti e principalmente all'interesse della collettività.

Nella tabella che segue si riepilogano i servizi svolti dal comune, indicando per ciascuno di essi le modalità di gestione ed il soggetto erogatore.

a) Gestione diretta

SERVIZIO	GESTORE
Servizio idrico integrato	Comune con ricorso anche ad incarichi esterni
Manutenzione verde pubblico	Servizio gestito in economia, e Servizi ricadenti in ambito sociale (Intervento 19, ecc.) gestito in convenzione con il comune di Sanzeno
Gestione impianti di illuminazione pubblica	Comune con ricorso anche ad incarichi esterni

Manutenzione viabilità	Comune con ricorso anche ad incarichi esterni
Servizi cimiteriali tumulazioni e pulizia	Comune con ricorso anche ad incarichi esterni
Accertamento e riscossione Canone Unico Patrimoniale	Comune
Gestione sale comunali, teatro e impianti sportivi “campo da calcetto” e “area verde”	Comune

b) tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

SERVIZIO	GESTORE
Servizi di pulizia immobili comunali	Multiservizi soc. coop. - Mezzocorona

c) In concessione a terzi:

SERVIZIO	GESTORE
Tesoreria comunale	Cassa Centrale Banca – credito cooperativo italiano s.p.a. - Cassa Rurale Val di Non Rotaliana e Giovo
Servizio Rifiuti	Ad oggi Comunità della Valle di Non – da definire per il futuro a seguito dell’adesione a EGATO TRENINO (deliberazione del CC n.2 dd .05.02.2025)

d) Gestiti attraverso società in house

SERVIZIO	GESTORE
Riscossione coattiva Servizio Idrico Integrato	Trentino Riscossioni S.P.A.
Gestione stragiudiziale e coattiva delle entrate comunali tributarie, patrimoniali e sanzioni per violazione del codice della strada	Trentino Riscossioni S.P.A.
Gestione protocollo informatico e rete intranet	Trentino Digitale S.P.A.
Gestione stipendi	Consorzio dei Comuni Trentini

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici.

Alcuni servizi per la manutenzione del patrimonio comunale vengono svolti affidandosi a soggetti esterni utilizzando i lavori socialmente utili (manutenzione verde), servizio gestito in convenzione con il comune di Sanzeno.

Per quanto riguarda le gestioni associate, si precisa che il Comune di Dambel ha organizzato i propri servizi tramite le gestioni associate obbligatorie, nel rispetto dell’art.9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006; in particolare, svolge i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 e, in particolare il personale, l’organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l’ufficio tecnico, l’urbanistica, la pianificazione del territorio, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, l’anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico, il commercio, i servizi generali, insieme ai Comuni di Cles e Sanzeno tramite le convenzioni approvate con i seguenti provvedimenti:

SERVIZIO SVOLTO IN FORMA ASSOCIATA	DELIBERA CONSILIARE
SERVIZIO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI DEI COMUNI DI CLES,	CC 21/2016

DAMBEL E SANZENO.	
SERVIZI DEMOGRAFICI DEI COMUNI DI CLES, DAMBEL E SANZENO	CC 32/2016
SERVIZIO FINANZIARIO DEI COMUNI DI CLES, DAMBEL E SANZENO	CC 31/2016
SERVIZIO URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA DEI COMUNI DI CLES, DAMBEL E SANZENO	CC 1/2017
CONVENZIONE TRA I COMUNI DI DAMBEL E SANZENO PER L'ISTITUZIONE DEL CANTIERE COMUNALE UNICO E PER UNA COLLABORAZIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO DI CONTRATTI PER IL PATRIMONIO COMUNALE.	CC 3/2017
SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE DEI COMUNI DI DAMBEL E SANZENO.	CC 13/2024

Anche se il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 (paragrafo 2 e 4.3) prevede il superamento dell'obbligo di gestione associata, l'amministrazione valuta opportuno mantenere le gestioni associate.

Si riepilogano inoltre i servizi svolti tramite convenzione con altri comuni:

- Associazione Forestale Mendola – Roen tra i Comuni di Amblar-Don, Cavareno, Dambel, Romeno, Ruffrè-Mendola, Dambel finalizzata alla gestione in forma congiunta del patrimonio forestale e alla vendita del legname da opera e dei prodotti legnosi uso commercio. Comune capo fila Romeno. Scadenza gestione 31.12.2028.
- Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale circoscrizione n. 19 stazione forestale di Borgo d'Anaunia – Comuni di Amblar-Don, Borgo d'Anaunia, Cavareno, Dambel, Romeno, Ronzone, Ruffrè-Mendola, Sarnonico e dell'Amministrazione Separata Usi Civici di Salter. Scadenza gestione 31.12.2025.
- Servizio polizia locale: Adesione alla Polizia Locale Anaunia con i comuni di Campodenno, Cis, Cles, Contà, Denno, Predaia, Sanzeno, Sfruz, Sporminore e Ton. Scadenza gestione 31.12.2026
- Servizio per l'utenza del nido d'infanzia: convenzione tra il Comune di Sarnonico, l'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, Comune capofila Sarnonico. Scadenza gestione 31.12.2028.

INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Attuale quadro normativo di riferimento:

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015

“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

Numerosi sono stati gli adempimenti che hanno interessato le società partecipate, tra cui gli adeguamenti statutari delle società a controllo pubblico, l'adozione sistemi di contabilità separata, la ricognizione delle eccedenze di personale, ecc.

Dal punto di vista della gestione del Comune, dopo la necessaria approvazione del Piano di revisione straordinaria delle partecipate, la normativa prevede che ogni ente debba procedere annualmente con 54 l'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni, dopo aver verificato lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione approvate l'esercizio precedente, analizzando le proprie partecipazioni in organismi partecipati, e verificando quelle per le quali siano rispettate tutte le condizioni di legge per il loro mantenimento: per le partecipazioni per le quali tali condizioni non si realizzano, l'Ente deve procedere con la razionalizzazione, che può spingersi, in taluni casi, alla dismissione della partecipazione stessa.

La legge di bilancio per il 2019 (Legge n. 145/2018) è intervenuta con una misura temporanea sulla normativa relativa alle società partecipate, mediante il comma 723 dell'articolo unico, in base al quale, inserendo il comma 5 bis all'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dispone che, a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione. Ha inoltre escluso dall'ambito del piano di razionalizzazione le società ed enti di cui all'art. 4 comma 6 (costituiti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014).

Il D.L. 162/2019, il quale ha previsto, mediante la modifica dell'art. 25 TUSP, che entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuino una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, ai fini della loro iscrizione negli elenchi regionali per la mobilità di detto personale.

La Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020), attraverso la riscrittura dell'art. 6 del DL 23/2020, applicabile anche alle società pubbliche, ha ridefinito gli adempimenti societari in caso di perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020, ed in particolare:

- Riduzione del capitale in proporzione delle perdite accertate, qualora superiori ad un terzo del capitale sociale, qualora entro l'esercizio successivo la perdita non si sia ridotta a meno di un terzo del capitale sociale;
- Successivo aumento di capitale della società, qualora la perdita riduca il capitale al di sotto del minimo legale (solo per le S.p.A.);
- Possibilità di rinviare gli adempimenti di cui ai due punti precedenti fino al quinto anno successivo;
- Obbligo di indicare distintamente le perdite dell'esercizio in questione nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

In materia di società a partecipazione pubblica, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'esercizio 2020 non viene computato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione sia dell'articolo 14, comma 5 (soccorso finanziario), che dell'articolo 21 (fondo perdite) del testo unico delle società partecipate (articolo 10, comma 6-bis del DI 77/2021).

È stata prevista anche una deroga speciale per il mantenimento delle società a partecipazione pubblica in utile nel triennio 2017/2019 (articolo 16, comma 3-bis del DI 73/2021). Nello specifico, è estesa fino al 2022 (scadeva a fine 2021) la possibilità di non alienare le società oggetto di dismissione a seguito

della revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'articolo 24 del Dlgs 175/2016, che hanno avuto un risultato medio in utile nel triennio 2017- 2019. Le aziende speciali e le istituzioni partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali, che abbiano registrato un risultato negativo in quattro dei cinque esercizi precedenti, possono inoltre evitare la messa in liquidazione in presenza di un piano aziendale che comprovi il riequilibrio economico delle attività svolte (56-ter del DL 73/2021).

Ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24, comma 4 della L.P. 29 dicembre 2016, n.19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale alle finalità di cui all'analogo adempimento previsto dalla normativa statale all'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175, ed hanno trovato applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017 (art. 7, comma 11 L.P. 29 dicembre 2016, n.19). La formulazione letterale della norma provinciale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale ed il suo aggiornamento annuale assume carattere facoltativo.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28/09/2017 il Comune ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014 e con deliberazione n. 26 del 29/12/2021 ha provveduto alla ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni detenute dal Comune alla data del 31 dicembre 2020, verificando che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta da questa Amministrazione, viste le ridotte percentuali delle quote possedute. Con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 30/12/2024 è stata approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2023.

Si ravvisa che per Trentino Digitale S.p.a. il 2023 ha visto l'aumento del capitale della società deliberato all'assemblea dei soci al 31.12.2023, per effetto del quale la quota di partecipazione nella stessa società è passata dallo 0,002% allo 0,0016%.

Con riferimento all'Ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le partecipazioni societarie. La situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati è pubblicata sul sito del Comune di Dambel www.comune.dambel.tn.it nella sezione "Amministrazione trasparente - Enti controllati - Società partecipate"

Di seguito si riportano le partecipazioni societarie del Comune di Dambel al 31.12.2023

AZIENDA PER IL TURISMO VALLE DI NON SOCIETA' COOPERTIVA - quota di partecipazione- 0,22 % - SITOWEB: www.visitvaldinon.it

La partecipazione alla A.P.T. della Val di Non – società cooperativa - è espressamente prevista espressamente prevista dalla L.P. 11.06.2002, n. 8 emanata nell'esercizio della competenza esclusiva della Provincia in materia di turismo e rispetta le finalità istituzionali del Comune in tale ambito favorendo e valorizzando le attività economiche esercitate sul territorio, come previsto dallo Statuto comunale. Consente inoltre di concorrere alla realizzazione delle funzioni di cui alle lettere g) e m) dell'art. 2 co. 4 dello Statuto di autonomia. L'Azienda per il Turismo Valle di Non svolge un'attività che presenta una forte connessione con il territorio ed è valutata dall'Amministrazione come attività strategica per la promozione dello sviluppo della popolazione locale sotto il profilo culturale, sociale, economico e costituisce pertanto attività strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente ai sensi dell'articolo 3 comma 27 della finanziaria 2008.

Attività svolta dalla Società: Promozione turistica locale

TRENTINO DIGITALE S.P.A.- quota di partecipazione - 0,0016% - SITO WEB: www.trentinodigitale.it	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<p>Trattasi di Società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante per l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. I servizi attualmente erogati dalla società offrono un rapporto di efficienza, efficacia ed economicità funzionale e conveniente per l'ente</p> <p>Attività svolta dalla Società: Gestione, sviluppo del Sistema informativo Elettronico Trentino. Servizi di consulenza tecnica e a supporto dell'innovazione nel settore dell'ICT. Servizi Infrastrutturali di base. Servizi applicativi.</p>
Tipologia società	<i>Società per azione a partecipazione mista pubblico-privata</i>

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETA' COOPERATIVA - quota di partecipazione - 0,54% - SITO WEB: www.comunitrentini.it	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<p>La partecipazione al Consorzio dei Comuni Trentini rientra nella previsione di cui al comma 27 dell'art. 3 della Legge 244/2007 e quindi a società che producono servizi strumentali al funzionamento ed allo svolgimento dei compiti istituzionali del Comune.</p> <p>Attività svolta dalla Società: Servizi di consulenza e supporto in materia sindacale, contrattuale, legale. Formazione nei confronti dei dipendenti</p>
Tipologia società	<i>Società per azione a partecipazione mista pubblico-privata</i>

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. - quota di partecipazione - 0,0042% - SITO WEB: www.trentinoriscossionispa.it	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<p>Trattasi di una società di sistema costituita dalla Provincia Autonoma di Trento, la cui quota di partecipazione è stata acquisita dal Comune a titolo gratuito e che si occupa di attività strumentali al funzionamento dell'Ente. In particolare svolge l'attività di riscossione coattiva delle entrate comunali, affidata con contratto di servizio. Inoltre, l'adesione da parte del Comune è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.</p> <p>Attività svolta dalla Società: La Società gestisce le entrate tributarie comunali individuate nel contratto di servizio in tutte le fasi procedurali, dalla promozione alla riscossione, al precontenzioso e al contenzioso compresa la consulenza giuridica e la predisposizione di norme e atti amministrativi di indirizzo; la riscossione coattiva delle entrate patrimoniali insolite della Provincia e delle sue Agenzie</p>

Tipologia società	Società di sistema a partecipazione pubblica
-------------------	--

TRENTINO TRASPORTI - quota di partecipazione – 0,00005 % - SITO WEB:
www.trentinotrasporti.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<p>La Società ha per oggetto la gestione per Provincia e Comuni /Comunità interessati dei servizi pubblici di trasporto urbani ed extraurbani nella modalità cd "in house".</p> <p>L'attività della Trentino Trasporti S.p.a. riguarda la gestione per conto di Provincia e Comuni – Comunità interessati i servizi pubblici di trasporto urbani ed extraurbani.</p>
--	--

Partecipazioni indirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	NOTE
BANCA PER IL TRENTINO ALTO ADIGE soc. coop	00107860223	0,045%	tramite CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI soc. coop
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE soc. coop.	00110640224	0,132 %	tramite CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI soc. coop
SET DISTRIBUZIONE spa	01932800228	0,046 %	tramite CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI soc. coop
RIVA DEL GARDA FIERE E CONGRESSI SPA	01235070222	4,89 %	tramite TRENTINO TRASPORTI SPA
AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE S.CON.S.A R.L.	01850080225	0,93%	tramite TRENTINO TRASPORTI SPA
IL CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI SRL	02313310241	0,0468 %	tramite TRENTINO TRASPORTI SPA
CAR SHARING TRENTINO SOCIETA' COOPERATIVA (IN	02130300227	12,82 %	tramite TRENTINO TRASPORTI SPA

LIQUIDAZIONE)			
---------------	--	--	--

Il sopra citato provvedimento è stato trasmesso alla sezione di controllo della Corte dei Conti di Trento e al sistema di monitoraggio del Ministero dell'Economia e Finanze, con l'inserimento di tutti i dati richiesti in un apposito applicativo informatico.

RISULTATI ECONOMICI

Consorzio società	Partita IVA/cod.fisc.	ragione sociale	risultati di bilancio 2024	risultati di bilancio 2023	risultati di bilancio 2022
C	01899140220	APT VAL DI NON	202	6.652	21.154
C	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	1.364.258	943.728	643.870
S	01807370224	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	9.516	9.464	9.151
S	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	683.772	338.184	267.962
S	00990320228	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	685.462	956.484	587.235

LA COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Si rimanda al Capoverso "Piano degli investimenti e relativo finanziamento" nel quale viene specificata, per ogni opera pubblica prevista, la coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti. In sintesi, la programmazione del Comune di Dambel è pienamente integrata e coerente con il PRG e gli altri strumenti urbanistici vigenti, garantendo uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio.

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione insediatasi a maggio 2025 a seguito delle elezioni comunali, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti Indirizzi generali.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che nella SeO venga effettuata una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento, tra cui in particolare tributi, tariffe ed indebitamento, ed i relativi vincoli, nonché venga analizzata la spesa per missioni e programmi di bilancio.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. Il documento riporta infatti nei suoi contenuti l'analisi delle dimensioni finanziarie del bilancio delineando puntualmente e dettagliatamente le caratteristiche delle risorse e delle spese del triennio di riferimento. Si rinvia quindi a tale documento per l'ulteriore approfondimento finanziario.

ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In tema di risorse a disposizione per la prossima legislatura si prospettano tempi decisamente complessi e difficili, quindi, richiederanno necessariamente una politica di bilancio di massimo rigore, sia nella parte corrente che nelle spese di investimento. Data l'assenza di risorse proprie di significativa consistenza e gli strumenti non ancora definiti in ambito di Comunità di Valle per l'accesso all'istituto del mutuo, si dovrà contare sui propri avanzi d'amministrazione. Ecco quindi che l'attività politica di recuperare finanziamenti specifici rivestirà un ruolo determinante nel mettere a disposizione risorse nuove da investire nelle opere pubbliche. In considerazione di ciò potrebbe essere rivisto l'ordine prioritario delle opere programmate.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanzia locale per il 2026 in materia di entrate stabilisce quanto di seguito:

2. MISURE IN MATERIA DI ENTRATE

2.1 PREMESSE GENERALI

I Protocolli in materia di finanza locale dal 2022 al 2025 hanno confermato il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018.

L'attuale quadro congiunturale, pur presentando segnali di ripresa e consolidamento in vari settori dopo la crisi pandemica e dopo lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 ed il 2023, sembra necessitare del mantenimento delle misure tributarie di sostegno, con particolare riferimento all'applicazione delle agevolazioni in materia di aliquote e di deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di molteplici settori economici.

Le parti concordano di confermare quindi fino a tutto il periodo d'imposta 2028 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia, con i relativi oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturale territorialità complessiva della manovra:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) – misura di carattere strutturale già prevista nella normativa vigente;

- l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro; l'aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;

- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:

a) C1 (fabbricati ad uso negozi);

b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);

c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);

d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);

- la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro;

- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota standard dello 0,895 %

Si concorda, inoltre, di confermare fino al 2028 la facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017. In questo caso gli oneri finanziari derivanti dall'agevolazione rimangono in capo ai Comuni che ne decidono l'attivazione. I Comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia mette a disposizione per rifondere il minor gettito derivante dalle agevolazioni IM.I.S. le somme evidenziate nel successivo paragrafo 3.

Con riferimento alle esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative ai soggetti appartenenti al Terzo settore (D.L.vo n. 117/2017), rispetto al quadro di riferimento di cui al Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 occorre rilevare che l'articolo 8 del D.L. n. 84/2025 ha dato completa attuazione ai profili fiscali e tributari del medesimo D.L.vo n. 117/2017. A partire dal periodo d'imposta 2026 quindi, ai sensi dell'articolo 102 dello stesso D.L.vo n. 117/2017, ai fini dell'IM.I.S. questo significa che:

a) sotto il profilo giuridico vengono a cessare le Cooperative Sociali di natura commerciale e le O.N.L.U.S., sostituite da vari soggetti giuridici disciplinati dal richiamato D.L.vo n. 117/2017;

b) si rende indispensabile l'abrogazione esplicita dell'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014, che prevede la facoltà per i Comuni di esentare dall'IM.I.S. le O.N.L.U.S. ai sensi del D.L.vo n. 460/1997, ora abrogato definitivamente (anche a fini fiscali) dall'1.1.2026, per cui la facoltà di esenzione riconosciuta ai Comuni viene meno per cessazione del presupposto normativo e la disposizione predetta deve essere abrogata;

c) in senso sostanziale, al fine di salvaguardare la facoltà per i Comuni, si condivide di introdurre una specifica norma nella L.P. n. 14/2014 in sostituzione dell'attuale formulazione dell'articolo 8 comma 2 lettera c), che preveda la facoltà di esenzione o riduzione dell'aliquota IM.I.S. ai sensi dell'articolo 82 comma 7 del D.L.vo n. 117/2017, per gli Enti del terzo settore che non hanno come oggetto l'esercizio esclusivo o prevalente di attività di tipo commerciale.

Inoltre, sempre nel quadro del nuovo ordinamento fiscale del Terzo settore in vigore dal 2026, le parti concordano di introdurre una specifica norma per la conferma dell'esenzione IM.I.S. relativamente agli

Enti di natura non commerciale che svolgono negli immobili per i quali sono soggetti passivi IM.I.S. attività di tipo non commerciale ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992. Ciò al fine di rendere certa ed univoca l'esenzione per tali soggetti alla luce della disciplina statale del terzo settore, allineando l'IM.I.S. all'I.MU. per tale profilo e garantendo uniformità ed equità nell'applicazione dell'imposta, come previsto dell'articolo 82 comma 6 del D.L.vo n. 117/2017.

Per quanto riguarda l'esenzione IMIS transitoria prevista ad oggi (ed in scadenza al 31.12.2025) in favore delle Cooperative sociali ed ONLUS che svolgono attività di natura commerciale e quella relativa ai fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, si concorda di rinviare all'inizio del 2026 ogni valutazione di merito.

Appare infatti indispensabile, prima di assumere decisioni strutturali, acquisire i necessari approfondimenti in ordine alla nuova configurazione giuridica dei soggetti che stanno completando le procedure di transito al Terzo settore. In particolare la modifica, in vari casi, della personalità giuridica e della natura dell'attività svolta alla luce della nuova normativa statale necessita di verifiche puntuali allo scopo di ridisegnare il quadro di riferimento dei soggetti stessi, e consentire l'adozione di eventuali decisioni in modo equo ed effettivamente capace di sostenere il settore.

3. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili, per l'anno prossimo, da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa 382 milioni di Euro (a cui si aggiungono circa 13 mln di Euro relativi al fondo di solidarietà comunale), che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

3.1 ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente 126,1 milioni di Euro, dei quali:

- 73,3 mln di Euro relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;*
- 52,8 mln di Euro relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.*

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dai Comuni tali accantonamenti, accollando 4 mln di Euro al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

L'importo di tali accantonamenti è stato definito per ogni ente, da ultimo, nell'anno 2017, con l'aggiornamento della stima del gettito IMIS, con accollo da parte della Provincia della variazione di gettito. Al fine di adeguare il riparto di tali accantonamenti alle variazioni catastali, in sede di Protocollo d'intesa per il 2024, è stato concordato di aggiornare annualmente la stima dell'importo dell'accantonamento per il gettito IMIS dovuto in relazione alla categoria catastale D.

3.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per l'anno prossimo a 24,19 milioni di Euro così articolati:

Tipologia di esenzione	Importo arrotondato	Note esplicative trasferimento
<i>“abitazione principale”</i>	9,8 milioni	compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni
<i>“imbullonati”</i>	3,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti “imbullonati” per effetto della disciplina di cui all’articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015
<i>“attività produttive”</i>	10,6 milioni	compensazione del minor gettito relativo all’aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all’aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all’attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita
<i>“fabbricati strumentali all’attività agricola”</i>	90 mila	a titolo di compensazione del minor gettito relativo all’aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all’attività agricola
<i>“scuole paritarie”</i>	90 mila	compensazione del minor gettito relativo all’esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale

A tale importo si aggiungono 13,5 milioni di Euro pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell’ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

3.3 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETA’

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a 146,9 milioni di Euro.

Nell’ambito del fondo perequativo sono confermate, tra le più rilevanti, le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo “base”:

Quote	Importo arrotondato	Note esplicative assegnazione
<i>“attività specifiche”</i>	280 mila	a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche
<i>“oneri contrattuali”</i>	63,9 milioni	per progressioni orizzontali (1,03 mln), per CCPL 2016-2018 (12,8 mln), per CCPL 2019-2021 (14,3 mln), per CCPL 2022-2024 (inclusivo di incrementi retributivi, quota Laborfonds, revisione ordinamento professionale e risorse contrattuali aggiuntive art. 10 L.p. 13/2024) e incremento buono pasto (20,8 mln), per CCPL 2025-2027 e sanifonds (14,9 mln di euro inclusivi della quota relativa alle progressioni economiche di cui all'art. 6, co. 4, LP n. 9/2024)
<i>“accisa energia elettrica”</i>	5,55 milioni	a titolo di compensazione del minor gettito per accisa energia elettrica
<i>“indennità amministratori”</i>	2,9 milioni	trasferimento per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022, secondo gli importi dettagliati nello specifico prospetto trasmesso dalla Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, tenuto conto che il numero degli assessori comunali può variare secondo le previsioni statutarie, secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta Regionale n. 175 di data 5 ottobre 2022
<i>“sanifonds”</i>	800 mila	per il rimborso quote sanifonds versate per i dipendenti
<i>“recupero interessi mutui”</i>	- 600 mila	da dedurre per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015
<i>“quota a disposizione della Giunta provinciale”</i>	3,9 milioni	da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, corso segretari comunali, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al lordo degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata
<i>“regolazioni finanziarie fondi COVID”</i>	110 mila	da destinare alle regolazioni finanziarie tra comunità, comunità e provincia relativi al fondo di cui all'articolo 106 del D.L. 34/2020, in relazione a ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni covid-19 del triennio 2020-2021-2022 (deliberazione di Giunta provinciale n. 487 di data 12 aprile 2024)

La somma residua, pari ad Euro 44,5 milioni circa, comprensiva delle risorse versate dai Comuni (13 mln di Euro circa), sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, confluisce nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri già condivisi nell'ambito dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022.

Le parti confermano la volontà già espressa in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 di proseguire, attraverso un percorso condiviso e partecipato, nelle attività volte alla revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo/solidarietà – già avviata nel 2025 – tenendo anche conto degli sviluppi del processo di riassetto dei modelli organizzativi degli Enti Locali di cui al paragrafo 1 e nell'ottica di consentirne l'applicazione per la programmazione finanziaria degli enti locali del 2027.

3.3.1 Oneri contrattuali

Per quanto concerne le quote relative agli oneri contrattuali via via confluite nel Fondo perequativo, relative agli incrementi stipendiali dei CCPL dei trienni 2016-2018, 2019-2021, 2022-2024, 2025- 2027 – inclusi nella tabella di cui al paragrafo 3.3 – le parti condividono l'opportunità di aggiornarne, per l'anno 2026, le modalità di riparto come indicato di seguito:

- per il 50% dell'ammontare in relazione all'incidenza della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento alla media dell'ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto;
- per il 50% dell'ammontare in relazione al numero dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato in servizio di ciascun comune (come elaborato da ISPAT ed in riferimento all'ultimo triennio disponibile), sul totale di comparto.

3.3.2 Quota integrativa del Fondo perequativo

La quota integrativa del Fondo perequativo era stata introdotta nel 2024, e successivamente confermata anche per il 2025, al fine di sostenere la spesa corrente dei Comuni, tenuto conto dell'obbligo del rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e della necessità di perseguire le finalità istituzionali dell'amministrazione pubblica e conseguentemente di garantire la continuità

nell'erogazione dei servizi. Ciò nel rispetto della finalità del fondo perequativo, di cui all'art. 6 della L.p. 36/1993, ovvero di riequilibrare le dotazioni finanziarie dei comuni e dei servizi offerti alla popolazione. In attesa della revisione complessiva delle modalità di riparto del Fondo perequativo, le parti concordano sull'opportunità di procedere comunque con l'aggiornamento dei criteri di riparto della quota integrativa, quantificata per l'anno 2026 in 20,9 mln di euro, come esplicitato nella nota metodologica di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente documento, che riserva una quota di risorse ai comuni che risultano essere in tensione finanziaria sulla base dalle analisi propedeutiche effettuate.

Alla luce di quanto sopra, le parti condividono l'opportunità di confermare per tali enti la quota integrativa (così come definita nell'allegato 1) per l'intero triennio 2026-2028, per un ammontare di risorse pari a circa 7,5 mln di Euro (inclusi, per l'anno 2026, nell'importo complessivo di 20,9 mln sopra definito), fermo restando l'impegno della Giunta Provinciale a mettere a disposizione l'ammontare complessivo di almeno 20 milioni di Euro, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili nelle prossime manovre finanziarie e con gli esiti della revisione complessiva delle modalità di riparto sopra condivisa.

3.3.3 Risorse per adeguamento indennità di carica amministratori locali

Il disegno di legge regionale di stabilità, attualmente in fase di discussione, prevede, tra l'altro, l'aumento delle indennità di carica per sindaci, vicesindaci e assessori, nonché dei gettoni presenza dei consiglieri comunali.

Nelle more dell'entrata in vigore della norma, il bilancio provinciale prevede lo stanziamento dell'importo complessivo di 5,11 mln di Euro, prevedendone la copertura con le risorse che si rendono disponibili a seguito dell'accollo da parte della Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica della Provincia autonoma di Trento. Le parti condividono di assegnare tale finanziamento nell'ambito del Fondo perequativo, ai sensi della lettera d ter) del comma 3 dell'articolo 6 della Legge in materia di finanza locale, secondo il dettaglio definito dalla stessa Regione, che individua il maggior costo presunto a carico di ogni comune, anche in relazione alla possibilità di variare il numero di assessori comunali secondo le previsioni statutarie.

5. RISORSE PER INVESTIMENTI

5.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE – ART. 16 L.P. 36/93

In attuazione del punto 2.4 dell'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, le parti concordano di rendere disponibile sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale un volume complessivo di risorse pari a circa 40 milioni di Euro per proseguire il finanziamento di interventi afferenti l'edilizia scolastica comunale.

Con apposito provvedimento da assumere d'intesa, le parti condivideranno i criteri per l'individuazione delle priorità di intervento, le modalità di presentazione delle domande, di effettuazione dell'istruttoria e i criteri di determinazione della spesa ammissibile.

5.2 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (BUDGET)

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 si è concordato di rendere fin da subito disponibile, per le finalità di cui al Fondo in oggetto, un volume di risorse pari a 140 milioni di Euro relativo all'intero triennio 2025-2027. Tali risorse sono state concesse all'inizio del 2025, ai fini di consentire alle nuove amministrazioni comunali un'efficace programmazione degli interventi in un'ottica pluriennale.

La Giunta Provinciale si impegna, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2026 a valutare, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili, la possibilità di incrementare tale dotazione.

Per il 2026 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di 13,8 milioni di euro, relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione n. 1035/2016.

5.3 CANONI AGGIUNTIVI

Nella considerazione che il rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni idroelettriche non è ancora stato disposto, secondo quanto previsto dall'art. 26 septies comma 2 della L.P. 4/98 e s.m., l'ammontare delle risorse finanziarie, pattuite in questa sede, che saranno trasferite ai Comuni e alle Comunità è quantificato come segue:

- per il 2026: 53 milioni di Euro;
- per il 2027: 53,5 milioni di Euro;
- per il 2028: 53,5 milioni di Euro

Con riferimento agli introiti inerenti le derivazioni idroelettriche di cui all'articolo 16 decies, comma 3 bis della L.p. 18/1976, le parti si impegnano a definire le quote da attribuire agli enti locali e i relativi criteri di riparto entro il mese di giugno 2026.

LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, la previsione per il triennio prevede la conferma delle aliquote vigenti onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dalla Provincia.

TRIBUTI:

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2026 rispetto al 2025
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni esercizio in corso)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	107.351,03	111.255,64	111.500,00	109.000,00	109.000,00	109.000,00	-2,243%
Compartecipazioni di tributi							
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma							
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	107.351,03	111.255,64	111.500,00	109.000,00	109.000,00	109.000,00	-2,243%

Con riferimento alle entrate tributarie, il quadro di riferimento in vigore nel periodo d'imposta 2025 rimane, allo stato attuale della normativa, invariato e consolidato anche per l'anno 2026 sotto ogni profilo (aliquote, esenzioni, agevolazioni, adempimenti).

Le entrate correnti di natura tributaria, pari circa al 19,73% delle entrate correnti, rappresentano le risorse della leva di autonomia finanziaria dell'Ente e sono costituite da:

I.M.I.S.

Ci si sofferma in particolare **sull'I.M.I.S.**, che rappresenta la principale entrata per il Comune.

L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e attualmente sostituisce dal 2015, per i Comuni trentini, la componente IMU della IUC prevista a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS. Nel corso del 2020, la Provincia ha introdotto con apposita norma di legge, in ragione della sua finalità a sostegno di determinate tipologie di fabbricati / contribuenti alla luce della situazione epidemiologica, il nuovo articolo 14bis della L.P. n. 14/2014. La norma ha previsto alcune fattispecie per le quali viene disposta l'esenzione IM.I.S. (alberghi, strutture ricettive, teatri, cinematografi, ecc.), con rimborso ai comuni del minor gettito da parte della Provincia.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 sottoscritto il 24 novembre 2025, ha pertanto confermato per il 2026 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. già previste per il 2025 cui corrispondono trasferimenti compensativi da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra.

Rimangono pertanto confermate anche per l'anno 2025 l'esenzione dell'abitazione principale e relative pertinenze purché non di lusso, l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro, aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli, aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in: C1 (fabbricati ad uso negozi), C3 (fabbricati minori di tipo produttivo), D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni), A10 (fabbricati ad uso di studi professionali), deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro e la riduzione della rendita su richiesta del proprietario per i c.d. imbullonati (trasferimento compensativo da parte della PAT). L'impegno dei Comuni, con riferimento alle attività produttive, è di non incrementare le aliquote base individuate dal Protocollo d'Intesa.

L'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. 14/2014 per le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) è in scadenza al 31/12/2025 e si rimanda al 2026 ogni valutazione di merito.

Dunque, per l'anno 2026, l'Amministrazione comunale ritiene di adeguarsi alla politica provinciale confermando, sostanzialmente, la politica fiscale adottata negli anni precedenti, intendendo mantenere invariate nel bilancio 2026-2028 le previsioni in entrata dei trasferimenti compensativi e del gettito IM.I.S., considerato, peraltro, che non sono previste introduzioni di norme regolamentari che possono incidere sull'entrata complessiva dell'imposta.

Per la previsione dell'IM.I.S. inserita a bilancio 2026/2028 si è tenuto conto degli importi comunicati dall'ufficio tributi di Cles.

Il Consiglio comunale di Dambel con delibera n. 03 di data 24/03/2015 ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta, successivamente modificato con delibera del consiglio comunale n. 03 di data 29.03.2016 e da ultimo con delibera n. 01 di data 27.03.2018. Con delibera n. 04 del 28/04/2022 ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2022. Le stesse sono state riproposte anche per il 2023 e nuovamente validate anche per il 2024 con deliberazione del consiglio comunale n.24 di data 27.12.2023. Le stesse sono state ripresentate anche per il 2025 con deliberazione del consiglio comunale n.23 di data 30.12.2024 e verranno riproposte per il 2026.

Le aliquote e le detrazioni applicate per l'anno 2026 sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e pertinenze per le sole categorie catastali A1/A/8 e A/9	0,350 %	378,00 euro	
Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze, escluse A/1 – A/8 e A/9	0,000 %		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,902 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D/1 con rendita inferiore o uguale ad euro 75.000,00.=	0,550%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/7 e D/8 con rendita catastale inferiore o uguale ad euro 50.000,00.=	0,550%		
Fabbricati ad uso non abitativo: categorie Catastali: D/3, D/4, D/6 e D/9	0,790 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D/1 con rendita catastale superiore ad euro 75.000,00.=	0,790 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/7 e D/8 con rendita catastale superiore ad euro 50.000,00.=	0,790 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad euro 25.000,00.=	0,000%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale			1.500,00 euro

superiore ad euro 25.000,00.=	0,100%		
Fabbricati ad uso non abitativo: categorie catastali: A/10, C/1, C/3 e D/2	0,550 %		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle associazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,000%		
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		

Si riporta quindi il trend storico delle entrate relative all'I.M.I.S. e la previsione del triennio 2026/2028.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni esercizio in corso)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS	104.696,98	111.255,64	110.000,00	107.500,00	107.500,00	107.500,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento (ICI – IMU e TASI sono annualità prescritte).

Nel corso degli anni è proseguita l'attività volta al recupero di base imponibile di quella che ora è l'IMIS (prima dell'ICI e dell'IMU/TASI) a seguito delle operazioni di verifica e di accertamento eseguite dall'ufficio tributi comunale, interessando contribuenti parzialmente o totalmente evasori.

La verifica, la liquidazione e l'accertamento dell'ICI, dell'IMU/TASI è ormai conclusa.

Le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento IMIS, proseguiranno anche nel prossimo triennio. L'invio del modello precompilato ha agevolato molto i contribuenti per quanto concerne errori materiali di calcolo. L'obiettivo, come sempre, è quello di una verifica di tutte le posizioni tributarie, al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile, con lo scopo di assicurare maggiori entrate al Comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti.

Le operazioni di accertamento sono effettuate utilizzando varie base dati a disposizione, in primo luogo gli archivi forniti dall'Ufficio del Catasto, le banche dati dell'Agenzia delle entrate, oltre a dati interni all'ente (anagrafe, edilizia, ecc.).

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, vengono accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si riporta il trend storico e le previsioni delle entrate per l'attività di accertamento:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni esercizio in corso)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	2.522,12	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
IMUP da attività di accertamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.522,12	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF, il Comune di Dambel non ha mai istituito tale tributo destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

TARIFFA RIFIUTI - TARI

Dal 2012 la titolarità del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani è stata trasferita volontariamente alla Comunità della Val di Non, che incassa anche il relativo corrispettivo, per cui il Comune è privo di competenza in materia.

Dal 2020 sono entrate peraltro in vigore delle novità normative che attribuiscono ad ARERA la competenza anche in tale materia. Il Comune predispone il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la gestione in economia del servizio di spazzamento strade e piazze, che è una delle componenti del servizio rifiuti, che trasmette alla Comunità per la validazione e per essere poi inserito nel PEF dell'intero servizio rifiuti.

Il Piano Economico Finanziario anno 2024-2025 è stato calcolato in funzione dei costi di esercizio della Comunità, dei Comuni della Val di Non e quelli forniti dal gestore privato appaltatore del servizio di raccolta e smaltimento come da documentazione trasmessa, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art.1, comma527, della Legge n.205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti(MTR-2), come da dettagliata relazione tecnico-finanziaria e dalla documentazione elencata dalla deliberazione 363/2021/R/rif. È stato validato in data 23.05.2024 dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art.7 della Delibera363/2021/R/rif del 3 Agosto 2021 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Articolo 28 dell'allegato A della citata delibera.

Con delibera ARERA n. 56/2025/R/rif è stato avviato il procedimento per la definizione di primi criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio di gestione rifiuti. Inoltre, con delibera ARERA n. 57/2025/R/rif è stato avviato il procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3).

Con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 5.02.2025 è stato approvato lo schema di convenzione costitutiva dell'ente di governo denominato "EGATO Trentino" – consorzio pubblico tra Provincia, Comunità e Comuni per la gestione integrata dei rifiuti urbani. Nelle more della definizione e

dell'attuazione della nuova struttura organizzativa, si mantiene la gestione in capo alla Comunità della Val di Non.

La tariffa quindi ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). L'onere relativo all'anno 2025, ammonta ad Euro 8.742,00 (al netto di IVA).

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

COSAP

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A partire dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (CANONE UNICO) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni esercizio in corso)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
Canone unico patrimoniale	2.582,32	4.365,86	4.400,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Con deliberazione consiliare n. 2 dd. 30 aprile 2021, elaborato sulla base del Regolamento tipo predisposto dal Consorzio dei Comuni si è provveduto ad approvare il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali.

PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO, FOGNATURA, DEPURAZIONE E DEGLI ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI.

I servizi (acquedotto e fognatura) sono gestiti in economia tramite il personale comunale.

PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO:

Gli introiti previsti per l'anno 2026 per il servizio acquedotto ammontano a 19.797,00 euro (comprensivo di IVA) e coprono i relativi costi (previsione 100% di copertura).

Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore" suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio. A livello nazionale, l'Autorità per le Reti, Energia ed Ambiente (ARERA) ha istituito, ai sensi dell'articolo 60 comma 1 della L. n. 221/2015, a partire dall'1.1.2018, il cosiddetto "bonus idrico", approvando al fine di disciplinare ed attuare tale istituto vari provvedimenti (da ultimo n. 366/2021). Si tratta di una misura a sostegno dei nuclei familiari in situazione di disagio sociale (misurato con l'indicatore statale ISEE), che consente l'erogazione gratuita del cosiddetto "quantitativo minimo vitale" di acqua, corrispondente a 50 litri/giorno/persona (18,25 metri cubi/anno/persona). La minor entrata tariffaria, causata da tale erogazione gratuita, viene coperta, sempre per decisione di ARERA, con un aumento tariffario a carico di tutti gli altri utenti. Per assicurare ai cittadini della Provincia di Trento lo stesso diritto generale

dell'accesso all'acqua e quindi un sistema di tutela equivalente a quello del "bonus idrico, nel corso del 2022 era stata prevista l'approvazione di un nuovo modello tariffario. L'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo dell'articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria. I contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità.

Alla luce della situazione così venutasi a creare, le parti concordano sulla necessità di trovare nuove modalità per dare attuazione alla materia.

PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO FOGNATURE

Gli introiti preventivati per l'anno 2026 del servizio fognatura ammontano a 25.915,00 euro (comprensivo di iva) e coprono integralmente i costi del servizio (previsione 100% di copertura). Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

ORGANO	N.	DATA	DESCRIZIONE
GIUNTA COMUNALE	78	16.12.2025	DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI ACQUEDOTTO A VALERE PER L'ANNO 2026
GIUNTA COMUNALE	79	16.12.2025	DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO PUBBLICO DI FOGNATURA A VALERE PER L'ANNO 2026

ALTRI PROVENTI DIVERSI:

Per quanto concerne le **sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni del codice della strada**, la Giunta Comunale stabilisce la destinazione dei proventi. Per l'anno 2026, sulla base di stime effettuate sul trend storico, al cap. 355 sono stati previsti Euro 200,00 e la quota risultante pari ad €. 100,00, viene destinata alle finalità indicate dai commi 4 e 5 dell'art. 208 del D.Lgs 285/1992 e s.m.e i., e contribuisce a finanziare parzialmente gli interventi di spesa indicati nel seguente prospetto:

Oggetto della spesa	Riferimento in bilancio	Piano finanziario	Quota di legge sanzioni stradali (€)		Previsioni 2025 (€)
Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali (compreso segnaletica, barriere e relativi impianti) (142, comma 12-ter-1)	cap. 2205/20	1.03.01.02.000	25%	50,00	€.4.000,00
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (compreso le spese relative al personale) (142, comma 12-ter-2)	cap. 890	1.04.01.02.003	25%	50,00	€. 2.650,00
			Totale	100,00	

Il gettito derivante dalle violazioni all'articolo 142 del Codice della Strada, (proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzo di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4 del decreto – legge 20.06.2002, n. 121), saranno destinate, al netto degli eventuali versamenti effettuati ai proprietari della strada secondo quanto previsto dal comma 12- bis, alle finalità di cui al comma 12-ter del medesimo articolo, (interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno).

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto dalla Provincia autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie locali in data 28/11/2022, le parti hanno condiviso di confermare la disciplina in materia di personale vigente e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07/10/2022, prevedendo al contempo l'introduzione delle seguenti parziali modifiche: per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, è possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione. Tali previsioni sono quindi state disciplinate dall'art. 9 della L.P. 29 dicembre 2022, n. 20 che ha modificato l'art. 8 comma 3.2bis della L.P. 27/2010.

Dunque, con la deliberazione di Giunta Provinciale n° 726 del 28 aprile 2023, che sostituisce la precedente deliberazione n° 1798 di data 7 ottobre 2022, si è data attuazione a tale previsione normativa, integrando/modificando nel contempo la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni.

Le norme per l'assunzione di personale dipendente per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti sono le seguenti:

Le assunzioni del personale delle categorie diverse dalla figura segretariale sono consentite a tutti i comuni purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 salvo quanto di seguito specificato (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio).

Con riferimento al calcolo, si precisa che:

- *per spesa del personale sostenuta (impegnata) si intendono tutte le voci incluse nel Macroaggregato 1 "Retribuzioni lorde" comprese le indennità di natura continuativa a importo fisso mensile (es. indennità p.o. e aree direttive, indennità di polizia locale e giudiziaria, indennità di vigilanza, indennità di rischio etc.) che sono da qualificarsi come voci fisse e vanno pertanto ricomprese nel calcolo. Dovrà inoltre essere considerato nel calcolo anche il costo del personale in comando o in gestione associata da altro ente che il Comune utilizzatore rimborsa. Si precisa che le indennità p.o. e aree direttive, indennità di polizia locale e giudiziaria, indennità di vigilanza, indennità di rischio concesse nel corso dell'anno 2019 vengono conteggiate per l'intera annualità, mentre nell'anno di assunzione solo come spesa effettivamente sostenuta.*
- *la spesa per il personale assunto o cessato sostenuta (impegnata) nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera. Non si conteggia la spesa per il personale assunto in sostituzione di un'unità di personale cessata o assente che abbia diritto alla conservazione del posto nonché l'eventuale spesa sostenuta qualora sia necessario un periodo di affiancamento, ai sensi dell'articolo 91 comma 4-bis della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, per il passaggio di consegne tra personale cessato e assunto;*

- *per poter procedere all'assunzione la differenza tra le risorse dell'anno 2019 e quelle dell'anno di assunzione deve comprendere il costo del dipendente assunto rapportato all'anno e, qualora non ci fosse sufficiente disponibilità, si dovrà procedere con l'assunzione part-time;*
- *il personale a tempo pieno a cui è stato concesso temporaneamente il part-time (cd. part-time temporaneo) o il congedo parentale, si conteggia per l'intera annualità a tempo pieno. La spesa relativa all'eventuale sostituzione volta a coprire la riduzione d'orario del titolare va invece esclusa; per i dipendenti che hanno ottenuto un part-time definitivo si deve mantenere la spesa effettivamente sostenuta nell'anno;*
- *dal calcolo della spesa, a partire dall'anno 2021, sono escluse le assunzioni di personale in deroga, tra cui quelle per le quali la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari).*

Il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". In attuazione di tale disposizione normativa si conferma e si allega la tabella riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021, che definisce l'assunzione teorica potenziale, utilizzabile una tantum dai Comuni.

Ciascun comune dovrà autonomamente valutare la sostenibilità della spesa a regime derivante dalle assunzioni consentite sulla base di quanto sopra.

Per tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, valgono le seguenti regole: come previsto dal comma 3.2.2 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i Comuni possono comunque assumere, oltre il limite di spesa del personale dell'anno 2019, personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale (es. servizio anagrafe) o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione Europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Come previsto dal comma 3.2.3 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i Comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio.

La normativa vigente quindi delinea in modo abbastanza preciso i limiti entro i quali deve essere affrontata la gestione del personale con riferimento alle possibilità assunzionali mantenendo sempre a riferimento la spesa 2019.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 del Comune di Dambel è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 21 di data 28.03.2025 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 dell'art. 3 della L.R. 19 dicembre 2022, n. 7. Il quadro giuridico di riferimento in materia di personale è rinviato alla sezione "Programmazione del fabbisogno triennale del personale" inserita nel PIAO, che verrà approvato in seguito (entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione) tenendo conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Si riporta di seguito la dotazione organica del Comune di Dambel:

Categoria giuridica	Dotazione Numero	In servizio	orario
		Tempo indeterminato	n.Ore/settimana
Cat. BB	1	1	36
Cat. CB	1	1	30/36 (di cui 6/36 in comando presso il comune di Sanzeno)
Cat. CE	1	1	32/36
Segretario			16/36 (in convenzione con il comune di Sanzeno)
Tecnico			04/36 (in convenzione con il comune di Sanzeno)

Numero dipendenti in servizio: 3

Con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 24 settembre 2024 è stata rinnovata la convenzione con il Comune di Sanzeno (capofila) per il Servizio di Segreteria comunale. La convenzione ha validità 5 anni e prevede che il segretario comunale presti servizio per 20 ore settimanali a Sanzeno e per 16 ore settimanali a Dambel.

Il tecnico comunale (CE) è assegnato in comando al Comune di Dambel per 4 ore settimanali.

Con determinazione del segretario comunale n.27 di data 26 marzo 2025 è stata disposta l'assegnazione al Comune di Sanzeno per n.6 ore settimanali per il periodo dal 1 maggio 2025 al 31 marzo 2026 della dipendente in servizio all'ufficio ragioneria del Comune di Dambel.

La situazione del personale anche alla luce della nuova dotazione organica non necessita nel prossimo triennio di nuove assunzioni di personale in aumento rispetto al numero di dipendenti attualmente in servizio.

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente"			
2024	2023	2022	2021
114.078,88	108.741,79	98.598,91	74.560,32

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà far riferimento a:

- contributi provinciali riconosciuti ai sensi della L.P. n. 36/1993,
- contributi concessi dalla P.A.T. su "Leggi di settore",
- contributi concessi dal B.I.M. dell'Adige,
- impiego di Avanzo di amministrazione.

Nel 2026 inoltre si continuerà ad investire nei progetti nell'ambito dell'Innovazione Tecnologica e Transizione al digitale grazie ai fondi PNRR.

Interventi PNRR

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- ❖ Rilanciare il paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- ❖ Favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Suddiviso in 6 Missioni principali, Il PNRR descrive le priorità di investimento per un arco temporale di 5 anni.



Il Governo ha cominciato a mettere in atto il Piano nella seconda metà del 2021 e dovrà completarlo e rendicontarlo entro la fine del 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi e prevede interventi per la realizzazione di sei missioni.

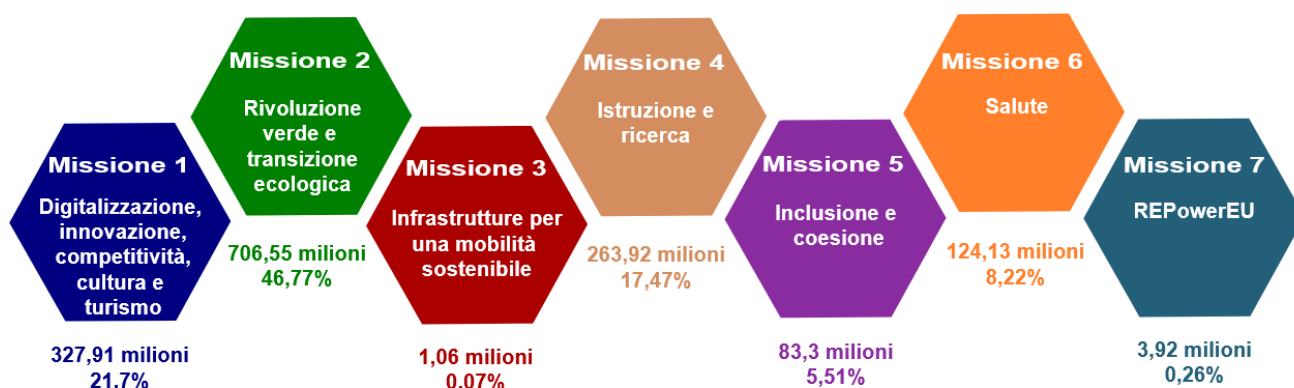
Si pone l'obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese puntando in particolare sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

PNRR per il Trentino

A settembre 2025 la stima del plafond di risorse PNRR già assegnate o in assegnazione al Trentino ammonta a circa 1,51 miliardi di euro:

PNRR e PNC per il Trentino: 1,51 miliardi di euro



L' art.1, comma 29, Legge n. 160/2019 (Piccole Opere) ha assegnato ai Comuni contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di efficientamento energetico ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per lo sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'assegnazione prevista per ciascun anno dal 2020 al 2024 ammonta ad Euro 50.000,00 per comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti, unica eccezione per l'anno 2021 che ammonta ad Euro 100.000,00.

Con decreto legge 6 novembre 2021 n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR – e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose), successivamente convertito in legge 29 dicembre 2021 n. 233, i contributi di cui all'art. 1 co. 29 e ss della legge 160/2019 sono confluiti a valere sul PNRR in finanziamenti UE – Next Generation EU.

A seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Il comune di Dambel per gli anni 2020 al 2023 ha prontamente programmato gli interventi di cui alla L.160/2019 volti all'efficientamento energetico ed ha provveduto alla relativa rendicontazione per gli anni dal 2020 al 2023 attraverso il sistema REGIS.

Il Comune di Dambel si è attivato in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini per partecipare ai vari bandi di concessione dei contributi concedibili per la digitalizzazione della P.A. ottenendo la concessione definitiva del sostegno finanziario.

Da sottolineare che l'anno 2026 è cruciale per **M1C1 (Missione 1, Componente 1) del PNRR italiano**, focalizzata sulla digitalizzazione della PA, con scadenze chiave come la creazione della banca dati HRM (entro giugno 2026) e il completamento dei progetti di trasformazione digitale (PA Digitale 2026), mirando a raggiungere una maggiore digitalizzazione dei servizi pubblici entro fine anno, con forti investimenti in infrastrutture e competenze.

Si riportano nella tabella sottostante gli interventi che ad oggi risultano finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e PNC:

	CUP	INTERVENTO	MISSIONE COMPONENTE INTERVENTO	TITOLARITA'	IMPORTO (FIN. PNRR)	FASE ATTUAZIONE
a)	E71F22001470006	ESPERIENZA DEL CITTADINO-MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'UTILIZZABILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI	M1C1I1.4	PaDigitale2026	79.922,00 €	CONCLUSO – FINANZIAMENTO EROGATO IL 12.11.2024
b)	E71F22002550006	SPID CIE - COMUNI	M1C1I1.4	PaDigitale2026	14.000,00 €	CONCLUSO – FINANZIAMENTO EROGATO IL 07.05.2025
c)	E51F22009140006	ADOZIONE PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	M1C1I1.3	PaDigitale2026	10.172,00 €	CONCLUSO – FINANZIAMENTO EROGATO IL 01.10.2025

d)	E71F24000140006	ADOZIONE APP IO	M1C1I1.4	PaDigitale2026	2.673,00 €	CONCLUSO – FINANZIAMENTO EROGATO IL 05.11.2025
e)	E71F23001240001	INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI*TERRITORIO COMUNALE*INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI	M1C1I1.4	PNC	1.683,60 €	CONCLUSO – FINANZIAMENTO EROGATO IL 02.09.2024
f)	E71F22005350006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - SEND	M1C1I1.4	PaDigitale2026	23.147,00 €	CONCLUSO - FINANZIAMENTO IN FASE DI LIQUIDAZIONE
g)	E51F24002190006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	M1C1I1.4	PNC	3.928,40 €	CONCLUSO - FINANZIAMENTO IN FASE DI LIQUIDAZIONE
h)	E51J25003000006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI ANNCSU	M1C1I1.3	PaDigitale2026	4.326,40 €	CONCESSO FINANZIAMENTO

Con riferimento allo stato di attuazione degli interventi di cui sopra nell'ambito della Digitalizzazione PA si riporta quanto segue:

- a) **ESPERIENZA DEL CITTADINO- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'UTILIZZABILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI** Con decreto n.32-2/2022 – PNRR di data 19/09/2022 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato concesso al Comune di Dambel il finanziamento di Euro 79.922,00 a seguito della domanda presentata in data 03/06/2022. Con deliberazione della GC n. 05 di data 23/01/2023 è stato incaricato il Consorzio dei Comuni Trentini del servizio di miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino verso il corrispettivo di Euro 25.184,34 iva inclusa. Con deliberazione della GC n.17 di data 20/03/2024 è stata disposta la liquidazione al Consorzio dei Comuni Trentini scarl della relativa fattura. Il nuovo sito web è stato asseverato in data 05 luglio 2024. Il finanziamento è stato erogato nell'importo complessivo di Euro 79.922,00 in data 12 novembre 2024. Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:
- Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)
- Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.
- Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.
- b) **SPID CIE – COMUNI** Con Decreto N.25-4/2022 – PNRR del 01.04.2022 il Dipartimento per la trasformazione digitale, Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato l'elenco delle istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico "Avviso Misura 1.4.4. "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" Comuni Aprile 2022 con ammissione a finanziamento della domanda presentata dal Comune di Dambel, per un importo stabilito in Euro 14.000,00. Con deliberazione della GC n. 45 di data 02/09/2024 è stata incaricata la società in house Trentino Digitale SPA del servizio di realizzazione delle attività previste dall'Avviso/Progetto 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme di identità digitale SPID/CIE" a fronte di un corrispettivo totale di Euro 4.819,00 iva inclusa. Le attività si sono concluse nel mese di aprile 2025 e con determinazione del Segretario comunale n.49 di data 18.07.2025 è stata disposta la liquidazione a Trentino Digitale Spa della

relativa fattura. Il finanziamento è stato erogato nell'importo complessivo di Euro 14.000,00 in data 07 maggio 2025.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

- c) **ADOZIONE PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)** Con decreto n.152-3/2022 – PNRR 2023 di data 23/06/2023 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato concesso al Comune di Dambel il finanziamento di Euro 10.172,00 a seguito della domanda presentata in data 18/01/2023. Con determinazione del Segretario comunale n.24 di data 04 giugno 2024 è stato incaricato il Consorzio dei Comuni Trentini scarl del servizio di pubblicazione di n.3 e-services sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) in conformità ai requisiti previsti dalla misura 1.3.1. del PNRR a fronte di un corrispettivo totale di Euro 3.177,62 i.v.a. inclusa. Il progetto è stato realizzato e il contributo previsto di Euro 10.172,00 è stato liquidato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 01 ottobre 2025.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

- d) **ADOZIONE APP IO.** Per tale intervento il Comune ad ottobre 2023 ha presentato la rinuncia al finanziamento ed in data 20/02/2024 ha presentato la nuova candidatura. Con decreto n. 175-1/2023 – PNRR 2024 di data 06/05/2024 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato concesso al Comune di Dambel il finanziamento di Euro 2.673,00. Con determinazione del Segretario comunale n.36 di data 30 aprile 2025 è stato incaricato il Consorzio dei Comuni Trentini scarl del servizio per la realizzazione delle attività previste dalla misura 1.4.3. del PNRR a fronte di un corrispettivo totale di Euro 2.086,81 i.v.a. inclusa. Il progetto è stato realizzato e il contributo previsto di Euro 2.673,00 è stato liquidato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 05 novembre 2025.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

- e) **INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI*TERRITORIO COMUNALE*INTEGRAZIONE NELL'ANPR DELLE LISTE ELETTORALI:** Per tale intervento il Comune con determinazione del Responsabile del servizio Finanziario n.35 dd. 18 ottobre 2023 ha affidato alla ditta GPI SPA il servizio per l'implementazione del modulo nel programma AscotWeb in uso all'ufficio demografico a fronte di un corrispettivo di Euro 512,40 iva inclusa. I compiti di controllo e di migrazione previsti dal Decreto n.18/2023 - PNC del 26.05.2023 si sono conclusi entro il 01 dicembre 2023 ed è stata presentata la richiesta di contributo attraverso la piattaforma web della ANPR. Il contributo previsto di Euro 1.683,60 è stato liquidato dal Dipartimento per la trasformazione digitale in data 02 settembre 2024.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno).

Ufficio Demografico: per i compiti di controllo e migrazione e richiesta di contributo attraverso la piattaforma web della ANPR.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

- f) PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI – SEND:** Con decreto n.94-3/2024 – PNRR di data 15/10/2024 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato concesso al Comune di Dambel il finanziamento di Euro 23.147,00 a seguito della domanda presentata in data 07/08/2024.

Con determinazione del Segretario comunale n.37 di data 05 maggio 2025 è stata incaricata Trentino Digitale S.p.a. del servizio di attivazione delle attività previste dalla misura 1.4.5. "Piattaforma Notifiche Digitale" del PNRR a fronte di un corrispettivo totale di Euro 2.013,00 i.v.a. inclusa. Il Comune ha aderito alla piattaforma SEND e in data 11 novembre 2025 tramite gli utenti abilitati sono state effettuate le due notifiche di test necessarie alla asseverazione automatica. Quindi tutte le attività subordinate alla richiesta di liquidazione del contributo sono state completate e si rimane in attesa dell'erogazione.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa (controllo interno).

Ufficio Messi comunali: per i compiti di controllo e migrazione.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

- g) ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC):**

Con decreto n.138-1/2024 – PNRR di data 17/11/2024 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato concesso al Comune di Dambel il finanziamento di Euro 3.928,40 a seguito della domanda presentata in data 06/08/2024. Con determinazione del Segretario comunale n.33 di data 08 aprile 2025 è stata incaricata G.P.I. S.p.a. del servizio di attivazione delle attività previste dalla misura 1.4.4. "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)," del PNRR a fronte di un corrispettivo totale di Euro 1.281,00 i.v.a. inclusa. Il progetto si è concluso in data 06 ottobre 2025. Si è in attesa dell'erogazione del contributo.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa (controllo interno).

Ufficio Demografico: per i compiti di controllo e migrazione e richiesta di contributo attraverso la piattaforma web della ANPR.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento

- h) PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI ANNCSU:**

Con decreto n.90-2/2025 – PNRR di data 27/11/2025 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato concesso al Comune di Dambel il finanziamento di Euro 4.326,40 € a seguito della domanda presentata in data 09/09/2025.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa (controllo interno).

Ufficio Demografico: per i compiti di controllo e migrazione.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento

Alla luce della Direttiva sull'utilizzo delle somme non spese si evidenzia che le somme residue di tali contributi, concessi in modalità "lump sum", come somme forfettarie erogate in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività oggetto del finanziamento, possono infatti essere utilizzate dagli enti nell'attuazione del proprio percorso di innovazione e digitalizzazione, massimizzando il ritorno dell'investimento per la collettività.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha programmato il ricorso a tale tipologia di entrata per il finanziamento delle spese inerenti opere pubbliche.

Il Consiglio comunale con deliberazione n.15 di data 21 maggio 2025, esecutiva ai sensi di legge, ha deliberato di procedere all'estinzione anticipata del mutuo n.113 assunto con Cassa del Trentino spa per il finanziamento dell'opera *"Ristrutturazione con ampliamento, secondo gli standard del basso consumo energetico della p.ed. 172 CC. Dambel da destinare ad edificio polifunzionale"*.

Il debito residuo al 31/12/2026 ammonta ad Euro 17.516,36, al 31/12/2027 ammonta ad Euro 0,00 e si riferisce all'onere per la restituzione alla PAT dal 2018 al 2027 a seguito dell'estinzione anticipata dei mutui.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Debito iniziale	246.315,06	192.277,21	35.032,85	17.516,49	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso quote	54.037,85	157.244,36	17.516,36	17.516,36	0,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	192.277,21	35.032,85	17.516,49	0,13	0,00

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Importante novità è l'applicazione dal 15 settembre 2023 del nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con d.lgs. n. 36/2023 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31/03/2023. La Provincia Autonoma di Trento ha adeguato l'ordinamento provinciale ai contenuti del nuovo Codice con legge provinciale n. 9/2023 (sezione V), decreti del Presidente della Provincia 16 agosto 2023 n. 19-95/Leg e n. 20-96/Leg. La Legge provinciale n.23/90 all'esito delle modifiche legislative detta esclusivamente disposizioni organizzative per l'attività contrattuale, rimandando per quanto concerne i contratti di appalto alla normativa di settore. Anche la legge provinciale n.2/2016 risulta profondamente modificata, ma continua a trovare applicazione. Ai sensi dell'art. 105 dello Statuto speciale per quanto non diversamente disposto dall'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, si applicano il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e le altre leggi statali. L'art. 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 prevede la necessità di predisporre il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (€140.000,00). Nel programma triennale pertanto vanno inseriti unicamente gli acquisti e forniture la cui soglia è superiore a detto importo. Il Comune di Dambel nel triennio 2026-2028 non prevede l'acquisto di beni e servizi la cui soglia è superiore all'importo sopracitato.

RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 al punto 7 in merito alla riqualificazione della spesa corrente recita testualmente:

"Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo."

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 non introduce alcuna novità in merito alla riqualificazione della spesa corrente.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO

La programmazione triennale dei lavori pubblici allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della LP. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n.1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 parte seconda).

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n.36 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) "*il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera a) (150.000 euro)*

Nel programma triennale pertanto vanno inserite unicamente le opere pubbliche la cui soglia è superiore a detto importo.

Ad oggi il piano degli investimenti relativi al triennio 2026-2028 non può essere perfettamente definito. Si rimanda alla lettura del programma di mandato per una prima comprensione degli obiettivi che l'Amministrazione si è posta.

Di seguito si riportano gli investimenti programmati per il triennio 2026-2028 per acquisti, manutenzioni e incarichi e i relativi finanziamenti:

MIS./PR.	Piano finanziario	Elenco descrittivo dei lavori	Fonte di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
					Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
01.02	2.02.01.05.999	ACQUISTO ATTREZZATURA UFFICI COMUNALI	Budget	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
01.03	2.02.03.02.001	ACQUISIZIONE SOFTWARE, MANUTENZIONE E FORMAZIONE	Budget	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
01.03	2.02.03.02.001	PNRR - M1C1. Inv. 1.3.1 CUP: E51J25003000006 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI ANNCSU - MAGGIO 2025	PNRR e budget	4.758,00	4.758,00	0,00	0,00
01.05	2.02.01.09.000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	Budget e canoni aggiuntivi BIM	29.000,00	25.000,00	2.000,00	2.000,00
01.05	2.02.01.05.999	ACQUISTO ARREDAMENTO - ATTREZZATURA ELETTRIDOMESTICI VARIE	Budget	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00
11.01	2.03.05.02.001	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DEL COMUNE AL CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARIO	Budget	4.000,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00
04.02	2.03.01.02.000	CONTRIBUTI PER SPESE ED INTERVENTI STRAORDINARI PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA	Budget	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
09.02	2.02.01.05.999	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ATTREZZATURA LUDICA NEI PARCHI GIOCO	Budget	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
09.04	2.02.01.09.010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA (RILEVANTE AI FINI IVA)	Budget e canoni aggiuntivi BIM	16.000,00	10.000,00	3.000,00	3.000,00
09.04	2.02.01.09.010	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE (RIL. IVA)	Contributo idrico 2025 e canoni aggiuntivi BIM	40.000,00	36.000,00	2.000,00	2.000,00

10.05	2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIPRISTINI, ASFALTATURA STRADE INTERNE ED ESTERNE	Canoni aggiuntivi BIM e contributi di concessione	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
10.05	2.02.01.05.999	ACQUISTO ATTREZZATURA CANTIERE COMUNALE	Canoni aggiuntivi BIM	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
10.05	2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE STRADA LOC. VAL	Canoni aggiuntivi BIM	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
10.05	2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE STRADA RAS REGIMAZIONE ACQUE	Canoni aggiuntivi BIM e budget	27.300,00	27.300,00	0,00	0,00
10.05	2.02.01.04.002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RINNOVAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Budget	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
10.05	2.02.01.05.999	ACQUISTO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE PER SERVIZIO VIABILITA' (SEGNALETICA STRADALE)	Canoni aggiuntivi BIM e budget	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
09.05	2.03.01.02.000	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI NOVELLA QUOTA SPESE DI MANUTENZIONE PARCO FLUVIALE NOVELLA	Canoni aggiuntivi BIM	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
03.01	2.03.01.02.003	SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE ANAUNIA	Budget	810,00	10,00	400,00	400,00
06.01	2.02.01.09.000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREA VERDE E CAMPO SPORTIVO	Canoni aggiuntivi BIM	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00

IL RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente:

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente (rendiconti approvati)

Fondo cassa al 31.12.2024	€.598.869,09 di cui vincolati 7.695,51
Fondo cassa al 31.12.2023	€.112.709,66 di cui vincolati 48.917,51
Fondo cassa al 31.12.2022	€. 201.285,84 di cui vincolati 472,15

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2024	///	///
2023	///	///
2022	///	///

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegni/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3- (b)	Incidenza (a/b) %
Anno 2024	€. 7.973,25	€. 582.379,12	1,37
Anno 2023	€. 9.502,19	€. 543.060,58	1,75
Anno 2022	€. 10.961,49	€. 477.589,46	2,30

Avanzo di amministrazione

Anno di riferimento	Avanzo di amministrazione	Avanzo di amministrazione disponibile
Anno 2024	€. 663.371,59	€. 339.874,47
Anno 2023	€. 353.733,09	€. 235.144,41
Anno 2022	€. 260.088,19	€. 178.133,94

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti</i>
Anno 2024	NEGATIVO
Anno 2023	NEGATIVO
Anno 2022	NEGATIVO

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'ente NON HA RILEVATO un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

NON RISULTANO disavanzi da ripianare.

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'articolo 1, commi 819 e seguenti della Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019) ha abolito per Regioni a statuto speciale, Province autonome, Città metropolitane, Province e Comuni, l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della Legge 243/2012 e, di conseguenza, nella sostanza viene meno, dal 2019, l'apparato sanzionatorio.

I commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"*, desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

La commissione Arconet ha chiarito che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Fino al 31/12/2024 l'obbligo era di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, e gli enti dovevano tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Il 23 aprile 2024 è stata approvata dal Parlamento Europeo la riforma del Patto di Stabilità e di Crescita: le nuove regole pongono la spesa primaria netta al centro del percorso di raggiungimento del rispetto due parametri tradizionali, il rapporto Deficit/PIL (3%) e il rapporto debito/PIL (60%), che continuano a costituire gli obiettivi sostanziali del percorso, come già previsto nel Trattato di Maastricht; le regole da applicare agli enti territoriali sono lasciate alla valutazione di ciascun Stato membro.

L'art. 1 comma 785 della L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025) prevede quindi che gli enti territoriali partecipano agli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio: pertanto l'equilibrio di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica saranno quindi **da individuare e verificare, sull'allegato al rendiconto, non più nel risultato di competenza (W1), ma sul valore risultante alla voce W2.**

In caso di mancato rispetto dell'obiettivo, è previsto un meccanismo sanzionatorio, qualora il comparto risulti globalmente non rispettoso del vincolo. Dal Decreto Ministeriale del 18/02/2025 (18° correttivo alla contabilità armonizzata degli enti pubblici) ne discende la modifica ai principi contabili di cui al DL 23 giugno 2011 nr 118.

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea. Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto. Lo sblocco degli avanzi garantisce un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. È inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL. Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumono una valenza strettamente contabile, e non costituiscono più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. (co. 823).

L'Ente nel quinquennio precedente ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica. L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.

EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà attenersi rigorosamente a quanto stabilito dai Principi Generali previsti dall'art. 3 comma 1 Allegato 1 al D.Lgs. 118/2011 così come aggiornati al DM 30 marzo 2016.

In particolare il punto 15 Principio dell'equilibrio di bilancio che stabilisce:

"Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei

servizi erogati e di altre attività svolte. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata."

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione sarà indirizzata al costante monitoraggio del saldo tra entrate ed uscite al fine di non dover ricorrere ad anticipazioni di cassa con conseguente aggravio della spesa corrente.

I documenti di bilancio saranno predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza sarà ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, saranno dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni terranno conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 - Competenza finanziaria).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica sarà effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

Pur nella redazione del Documento Unico di Programmazione in forma super-semplificata, si ritiene importante declinare gli obiettivi della programmazione di bilancio, allo scopo di valorizzare la finalità medesima del DUP ed evitare che esso si riduca ad una mera compilazione contabile. Di seguito i principali obiettivi delle missioni attivate:

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: *"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."*

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal, o che agiscono per conto, del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Nello specifico per il comune di Dambel sono previste le spese relative all'indennità di carica degli amministratori, al compenso all'organo di controllo e le spese di rappresentanza. Tali spese risultano in gran parte stabilite da norme vigenti (ad es. indennità) e pertanto diviene alquanto difficile agire sulle stesse.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		68.116,00	68.116,00	68.116,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		68.116,00	68.116,00	68.116,00

0102 Programma 02 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Nello specifico sono previste le spese del personale del Servizio Segreteria, le spese di funzionamento, le spese contrattuali ed i diritti di rogito, per la parte di investimenti si tratta dell'acquisto di attrezzature per gli uffici comunali.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		113.013,00	113.013,00	113.013,00
Spesa per investimenti		2.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		115.013,00	113.013,00	113.013,00

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei

programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Nello specifico sono previste le spese per il personale del servizio finanziario e le spese di funzionamento dell'ufficio.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		62.430,00	55.325,00	56.340,00
Spesa per investimenti		5.758,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		68.188,00	55.325,00	56.340,00

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali. Nello specifico sono previste le spese per la gestione del servizio Tributi, le spese di funzionamento, gli sgravi e la restituzione di tributi, le spese di riscossione.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		16.650,00	14.950,00	14.950,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		16.650,00	14.950,00	14.950,00

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Nello specifico sono previste le spese per la manutenzione ordinaria del patrimonio.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		14.518,62	14.497,65	14.539,65
Spesa per investimenti		32.000,00	2.000,00	2.000,00

Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA	46.518,62	16.497,65	16.539,65

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente.

Nello specifico sono previste le spese per il personale in convenzione dell'ufficio tecnico, le spese di funzionamento dell'ufficio e per prestazioni professionali per perizie e consulenze tecniche.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		17.425,00	12.900,00	10.900,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		17.425,00	12.900,00	10.900,00

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per le consultazioni elettorali e popolari.

Nello specifico sono previste le spese di funzionamento dell'ufficio e le spese per il "Referendum costituzionale sulla giustizia" atteso entro la primavera del 2026.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		5.770,00	3.200,00	3.200,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		5.770,00	3.200,00	3.200,00

0110 Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Nello specifico sono previste in parte corrente le spese per la manutenzione del sito web istituzionale.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		7.578,40	6.500,00	6.500,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		7.578,40	6.500,00	6.500,00

0110 Programma 10 Risorse Umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Nello specifico sono previste le spese di supporto alla gestione del personale dell'ente, le spese per il servizio mensa, per la formazione e l'aggiornamento del personale, per concorsi e per la sicurezza dei lavoratori e per l'assicurazione responsabilità patrimoniale.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		12.920,00	12.120,00	12.120,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		12.920,00	12.120,00	12.120,00

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Nello specifico sono previste le spese generali non ripartite nei singoli servizi, quali: utenze, pulizie uffici, riscaldamento, tributi a carico dell'Ente, iva da versare all'erario, manutenzione impianti termici con assunzione terzo responsabile, manutenzione sistemi informatici, spese per liti e giudiziali a difesa del Comune.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		49.910,00	50.500,00	50.500,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		49.910,00	50.500,00	50.500,00

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo(temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Nello specifico sono previste le spese del personale del Servizio Polizia Locale e la quota relativa al rimborso delle sanzioni alla Provincia. Attualmente il servizio è gestito in forma di gestione associata con il Comune di Cles (convenzione approvata con deliberazione Consiliare n.21 di data 27/11/2024 per il periodo 2025-2026).

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		2.715,00	2.715,00	2.715,00

Spesa per investimenti		10,00	400,00	400,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		2.725,00	3.115,00	3.115,00

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e superiore situate sul territorio comunale. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni, le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Nello specifico sono previste le spese di funzionamento delle scuole primaria di Romeno, servizio in convenzione con capofila l'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia e le spese per il finanziamento dell'Istituto Comprensivo Fondo-Revò con capofila il Comune di Borgo d'Anaunia.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		26.600,00	26.000,00	26.600,00
Spesa per investimenti		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		31.600,00	31.000,00	31.600,00

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti,

ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Nello specifico sono previste le spese riservate al settore della cultura sia per quanto riguarda la politica di sostegno delle realtà associative, sia per quanto riguarda le strutture culturali, sia infine, per quanto riguarda la promozione culturale, offrendo collaborazione nell'organizzazione di manifestazioni. Le finalità da conseguire attraverso gli interventi previsti dal programma sono indirizzate principalmente al sostegno e promozione della cultura.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		400,00	3.400,00	3.400,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		400,00	3.400,00	3.400,00

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: *"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."*

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Per quanto riguarda il Comune di Dambel nell'ambito di detto programma rientrano gli interventi ordinari indirizzati alla promozione dell'attività sportiva nell'ambito comunale, nonché alla manutenzione degli impianti sportivi presenti sul territorio.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		2.000,00	4.000,00	4.000,00
Spesa per investimenti		16.000,00	0,00	0,00

Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA	18.000,00	4.000,00	4.000,00

0602 Programma 02 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Per quanto riguarda il Comune di Dambel il presente programma si riferisce al sostegno delle iniziative rivolte alla popolazione giovanile ed in particolare al finanziamento del Piano Giovani di zona di cui il Comune di Borgo d'Anania è capofila.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		2.310,00	2.310,00	2.310,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		2.310,00	2.310,00	2.310,00

MISSIONE 07 Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: *"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."*

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Nello specifico sono previste le spese per la quota associativa A.P.T. e all'associazione Strada della Mela.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		1.700,00	2.200,00	2.200,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.700,00	2.200,00	2.200,00

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Nello specifico sono previste le spese inerenti alla manutenzione dei parchi e giardini e per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		3.000,00	3.000,00	3.000,00
Spesa per investimenti		20.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		23.000,00	3.000,00	3.000,00

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Nello specifico sono previste le spese inerenti alle spese di gestione del servizio e per la manutenzione della rete idrica comunale. In conto capitale sono previste le spese per interventi sulla rete idrica e fognaria per manutenzioni straordinarie.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		18.697,00	18.697,00	18.697,00
Spesa per investimenti		46.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		64.697,00	23.697,00	23.697,00

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi nonché gli interventi di difesa del suolo in aree forestali.

Nello specifico sono previste le spese di gestione del servizio di vigilanza boschiva, le spese per il taglio e l'esbosco del legname, le spese per le migliorie boschive da versare alla P.A.T.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		6.900,00	6.900,00	6.900,00
Spesa per investimenti		15.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		21.900,00	6.900,00	6.900,00

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: *"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".*

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Nello specifico sono previste le spese del personale del cantiere comunale, le spese inerenti alla manutenzione ordinaria delle strade comunali, la gestione dei mezzi adibiti a tale servizio, le spese per la segnaletica e per il funzionamento e la manutenzione dell'impianto di illuminazione pubblica.

Le spese in conto capitale sono relative alla manutenzione straordinaria della viabilità comunale.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		80.051,00	72.566,97	73.654,97
Spesa per investimenti		89.300,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		169.351,00	72.566,97	73.654,97

MISSIONE 11 Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: *"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."*

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Nello specifico sono previsti il contributo ordinario concesso annualmente al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		5.700,00	4.700,00	4.700,00
Spesa per investimenti		2.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		7.700,00	5.700,00	5.700,00

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: *"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."*

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori. Non comprende le spese per l'infanzia ricomprese nel programma "Interventi per asili nido" della medesima missione.

Nello specifico sono previsti dei rimborsi alle famiglie per la frequenza delle attività estive organizzate sul territorio.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.000,00	1.000,00	1.000,00

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Nello specifico sono previste le spese relative alle utenze e alla manutenzione dei cimiteri.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		4.600,00	4.600,00	4.600,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		4.600,00	4.600,00	4.600,00

1211 Programma 11 Interventi per asili nido

Comprende le spese per l'erogazione del servizio di asilo nido e per le convenzioni con asili nido privati. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli che frequentano asili nido.

Il servizio di asili nido ricomprende modalità eterogenee di realizzazione del servizio, fra queste si ricordano: gli asili nido o micronidi comunali, in gestione diretta oppure esternalizzata; le convenzioni con comuni vicini, con l'ambito territoriale di riferimento o altra forma associata; le convenzioni con asili nido o micronidi privati; voucher/contributi alle famiglie; altre modalità autonomamente determinate riconducibili ai servizi educativi per l'infanzia (sezioni primavera, baby-parking, spazi gioco, nidi domiciliari, tagesmutter), strutturati su almeno 5 giorni a settimana e con almeno 4 ore di frequenza giornaliera, con affidamento dei bambini in età 3-36 mesi a uno o più educatori in modo continuativo.

Nello specifico sono previste le spese per il servizio di asilo nido in convenzione con il comune di Sarnonico.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		6.000,00	6.000,00	6.000,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		6.000,00	6.000,00	6.000,00

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi

comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Nello specifico sono previste le spese per il sostegno all'occupazione attraverso lavori socialmente utili, quali Intervento 3.3.D, il servizio è gestito nell'ambito della convenzione con il comune di Sanzeno.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		4.500,00	4.500,00	4.500,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		4.500,00	4.500,00	4.500,00

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: *"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.*

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

1801 Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

Nello specifico è previsto il rimborso alla Provincia dei ristori specifici di spesa non utilizzati, finanziati con avanzo vincolato.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		863,47	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		863,47	0,00	0,00

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e impreviste

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		5.000,00	5.000,00	5.000,00

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		1.542,00	1.542,00	1.542,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.542,00	1.542,00	1.542,00

2003 Programma 03 Altri Fondi

Accantonamento di fine mandato del Sindaco

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti		2.652,00	2.652,00	2.652,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		2.652,00	2.652,00	2.652,00

MISSIONE 50 Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: *"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie"*.

Pagamento della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015, che per il Comune di Dambel ammonta annualmente ad Euro 17.516,36.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		17.517,00	17.517,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		17.517,00	17.517,00	0,00

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: *"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità"*.

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Rimborso al Tesoriere dell'anticipazione di cassa		145.500,00	145.500,00	145.500,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		145.500,00	145.500,00	145.500,00

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: *"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."*

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Descrizione Spesa		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Servizi per conto terzi e partite di giro		509.583,00	509.583,00	509.583,00

TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA	509.583,00	509.583,00	509.583,00
----------------------------	------------	------------	------------

RIEPILOGO DELLE MISSIONI

TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	159.598,73	previsione di competenza	449.290,11	408.089,02	353.121,65	352.178,65
			di cui già impegnato		(16.199,17)	(3.533,71)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(7.667,40)	(6.044,00)	(6.789,00)	(6.789,00)
			previsioni di cassa	512.559,76	539.636,35		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	3.013,77	previsione di competenza	3.402,03	2.725,00	3.115,00	3.115,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	3.702,03	3.165,00		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	45.637,87	previsione di competenza	40.000,00	31.600,00	31.000,00	31.600,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	86.759,15	64.296,76		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.300,00	previsione di competenza	4.900,00	400,00	3.400,00	3.400,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	9.725,00	3.600,00		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.055,15	previsione di competenza	22.060,00	20.310,00	6.310,00	6.310,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	22.523,60	22.295,15		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	359,90	previsione di competenza	2.000,00	1.700,00	2.200,00	2.200,00
			di cui già impegnato		(237,90)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	2.359,90	1.700,00		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza	25.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	25.000,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	63.644,88	previsione di competenza	170.317,84	109.597,00	33.597,00	33.597,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	188.776,30	138.779,24		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	59.605,41	previsione di competenza	184.011,88	169.351,00	72.566,97	73.654,97
			di cui già impegnato		(2.682,78)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.033,00)	(1.033,00)	(1.033,00)	(1.033,00)
			previsioni di cassa	239.571,96	176.037,41		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	400,00	previsione di competenza	13.211,00	7.700,00	5.700,00	5.700,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	13.596,41	5.700,00		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.412,92	previsione di competenza	11.814,00	11.600,00	12.100,00	12.100,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	19.026,92	18.812,92		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		

TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.908,82	previsione di competenza	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
			di cui già impegnato		(4.020,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	5.296,00	4.500,00		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	863,47	863,47	0,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	863,47	863,47		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	6.134,21	9.194,00	9.194,00	9.194,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	5.000,00	5.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	157.250,21	17.517,00	17.517,00	0,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	157.250,21	17.517,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	135.700,00	145.500,00	145.500,00	145.500,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	135.700,00	145.500,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	40.943,12	previsione di competenza	509.583,00	509.583,00	509.583,00	509.583,00
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	568.264,26	515.124,26		
TOTALE MISSIONI			previsione di competenza	1.740.037,75	1.450.229,49	1.209.404,62	1.192.632,62
			di cui già impegnato		(23.139,85)	(3.533,71)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(8.700,40)	(7.077,00)	(7.822,00)	(7.822,00)
			previsioni di cassa	1.995.974,97	1.662.527,56		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			previsione di competenza	1.740.037,75	1.450.229,49	1.209.404,62	1.192.632,62
			di cui già impegnato		(23.139,85)	(3.533,71)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(8.700,40)	(7.077,00)	(7.822,00)	(7.822,00)
			previsioni di cassa	1.995.974,97	1.662.527,56		